

40°

1967  2007

Montepiesi

Spedizione in A. P. - Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Siena

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - via Roma 4 - www.montepiesi.it - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C p. 13766530

n. 9 - 10

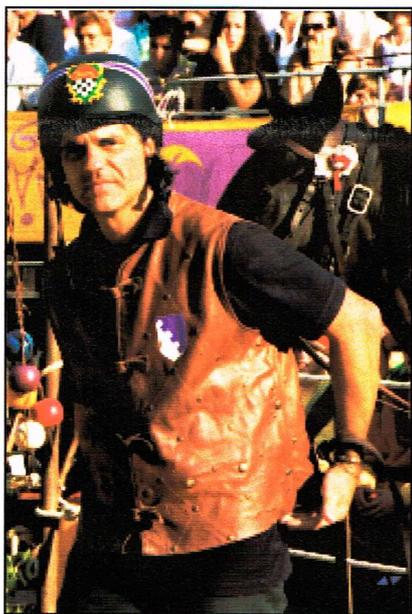
Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXXVIII - SETTEMBRE/OTTOBRE 2007

UN TORNEO CAVALLERESCO APPASSIONANTE

C'erano tutte le premesse: grande partecipazione popolare alle feste delle Contrade, una Processione dei Ceri che è sempre più seguita, una Maratona del Saracino, in ricordo di

Paolo Valecchi, giunta alla quarta edizione con crescente seguito, ottime esibizioni di sbandieratori e tamburini in continuo notevole progresso, una spettacolare Cena



Fabio Tamagnini (S. Bartolomeo)



Massimo Falsetti (S. Martino)



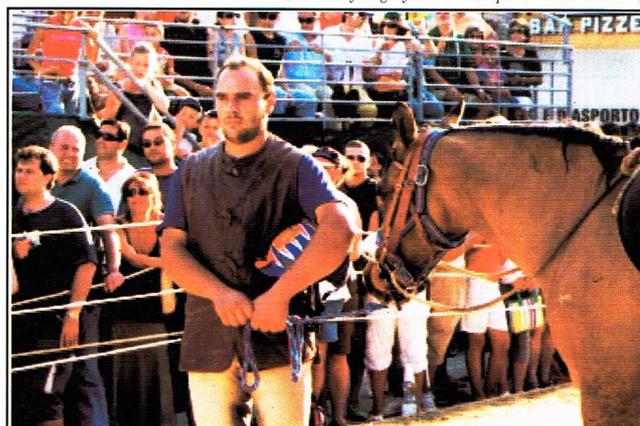
Alfio Perugini (S.S. Trinità)

medievale - con la partecipazione degli ormai affermati Viatores - al Castello che non sarà dimenticata da chi ha avuto il privilegio di assistervi, una Tratta dei Bossoli meno grandiosa del solito ma con gradite novità (come quella del Segue a pag. 2)

(servizio fotografico Fotolampo di Dario Pichini)



Claudio Rossi (S. Lorenzo)



Francesco Perugini (Sant. Andrea)

(Segue da pag. 1)

premio dato a Spartaco Fatighenti (grande amico della Giostra), in memoria di suo padre Natale, plurivincitore e giostratore nel 1982 a ben 65 anni. Un riconoscimento pubblico è stato fatto a Sergio Bellacci, a Roberto Agresti, a Fausto Lorenzini e alla memoria di Franco Trombesi per aver sollecitato - con la collaborazione di Montepiesi e del Gruppo dei 'Ragazzi dell'Oreb' di don Pierluigi - nel 1981 il dott. Carlo Bologni e prendere l'iniziativa di interrompere il ventennio di assenza della Giostra, portandola avanti per oltre un decennio. Preziosa fu fin dall'inizio la collaborazione di Luciano Gentili, Carlo Verni, Pasquino Cioli, Mario Banchi, Giulio Aggravi, Franco Fabrizi, Rolando Burani, Dino Faleri, Dino Salvadori, Giovanni Cioncoloni e di numerosi

altri volontari. I costumi furono cuciti dalle donne di Contrada e la stoffa fu acquistata grazie alle feste invernali a Sant'Alberto; i primi incassi si devono agli organizzatori della festa di San Giuseppe di Torrita che, per l'intervento del sig. Angelo Rossi, ci prestarono le loro tribune in cambio della verniciatura. I campiscuola organizzati da Nazareno Burani all'Hotel Giano contribuirono all'estensione della fama del nostro torneo nel mondo scolastico di Roma.

Simpatica poi la premiazione pubblica della ventisettenne cavalla veterana della Giostra, che ha attraversato la Piazza. Interessanti mostre hanno fatto da cornice ai principali spettacoli, e fra esse segnaliamo quelle fotografiche di Dario Pichini, di Andrea Fucelli e di Maria Novella Todaro, e quella dei Pali vinti dalle Contrade negli ultimi 25 anni. Preziosa come sempre anche la collaborazione dei Medici di Sarteano, della Confraternita di Misericordia e del Servizio d'ordine.

Il merito principale del grande successo del 15 Agosto è dovuto c o m u n q u e all'ottima e ormai c o l l a u d a t a organizzazione, ai tanti volontari

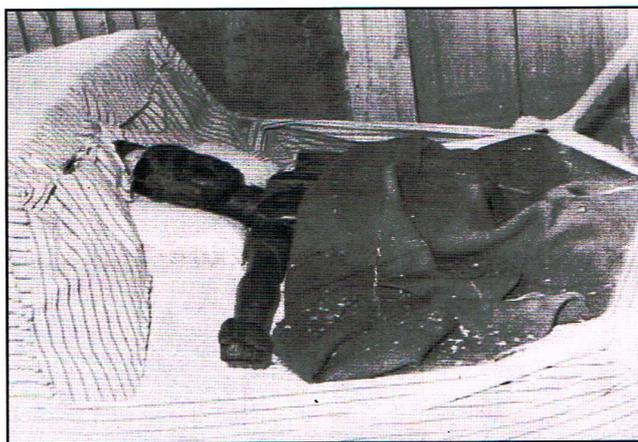
generosi, ma soprattutto alla preparazione dei Giostratori che, consapevoli della bravura dei favoriti Fabio e Alfio, si sono allenati molto più del solito, contribuendo all'incertezza dell'esito finale, dovuta forse anche all'allungamento della lancia che è stata portata a m.2,50 e munita di paracolpi.

Fino alla penultima carriera non si sapeva come sarebbe andata a finire, cosa che non si verificava da qualche tempo; ciò, ha contribuito a creare grande suspense, e infine grande gioia della Contrada trionfatrice e grande delusione delle altre, alle quali ora non resta che aspettare il 2008 per l'attesa rivincita. Alla Contrada della S.S. Trinità il Presidente Don Fabrizio Ilari ha consegnato il Palio dipinto da Dino Faleri dedicato al bicentenario della nascita di Garibaldi, il Palio composto dai 50 bambini dei 'campi solari' sotto la direzione di Stephen Treherne, e la tradizionale Medaglia d'argento della Presidenza della Repubblica.

Per la prima volta dopo tanti anni, i fratelli Parricchi non hanno potuto per motivi indipendenti dalla loro volontà, far trainare il Carroccio dai loro buoi (gli unici rimasti nell'altipiano e allevati e preparati appositamente per la Giostra) che sono stati sostituiti da buoi provenienti da Foiano della Chiana.

Fra i vari premi, citiamo quello dedicato alla memoria di Assuero

(Segue a pag.3)



Il settecentesco simulacro del Saracino trasformato in propiziatorio... 'Saracino lattante', è portato in carrozzella per le vie del paese dai 'Ragazzi dell'Oreb' nel Carnevale 1982

GIOSTRA DEL SARACINO - 15 AGOSTO 2006

	S.S TRINITA' (SPINETA)	S. MARTINO (PORTA UMBRA)	S. BARTOLOMEO (ROMITORIO - CAPPUCCINI)	S. ANDREA (CASTIGLIONCELLO)	S. LORENZO (PORTA MONALDA)
S T O C C A T E	CAPITANO: Fulvio Faraoni	CAPITANO: Alessio Giani	CAPITANO: Andrea Capocci	CAPITANO: Silvano Rinaldini	CAPITANO: Franco Pippi
	GIOSTRATORE: Alfio Perugini	GIOSTRATORE: Massimo Falsetti	GIOSTRATORE: Fabio Tamagnini	GIOSTRATORE: Francesco Perugini	GIOSTRATORE: Claudio Rossi
	CAVALLO: Sugar	CAVALLO: Dermal	CAVALLO: Tiago	CAVALLO: King	CAVALLO: Brigantino
	----	----	SI	----	SI
	SI	----	SI	SI	SI
	SI	SI	SI	----	SI
	SI	----	----	SI	----
	SI	SI	SI	---	SI
TOTALE	4	2	4	2	4
Spareggio	SI		----		----
TOTALE	5		4		4

(Segue da pag. 2)

Favi detto Presette: l'ha meritato il maestro Franco Fabrizi, al quale la Giostra deve molto. Un premio è stato assegnato anche alla brava Giuria che da anni ha sapientemente diretto il nostro torneo.

Il premio, per il miglior corteggio è stato assegnato alla Contrada di Sant'Andrea, mentre i migliori tamburini sono stati Paolo Poli e Federico de Simone della Contrada della S.S. Trinità e i migliori sbandieratori Alessio Rosati e Andrea Roncolini della Contrada di San Lorenzo.

Hanno favorito l'ottima riuscita del torneo, la comodità dei capienti comodi parcheggi, la rapidità del montaggio e dello smontaggio dell'allestimento dell'anfiteatro e un invidiabile 'corpo di Musicisti' della Società Filarmonica, che ha suonato in modo impeccabile la 'Marcia del Saracino' e 'lo squillo delle 'chiarine' composte nel 1982 dal maestro Luciano Brigidi. Eccellente l'impianto di amplificazione, curato da Augusto D'Ascenzi.

La folla, che ha riempito le capienti tribune e tutta la piazza contornanti la pista tufacea, ha fatto come sempre parte dello spettacolo, con una partecipazione passionale che ha coinvolto i numerosi ospiti, anche stranieri.

Insomma, è stato un grande spettacolo senza sbavature, che trova la sua forza nelle radici della sua cronistoria e nella **straordinaria continuità** nei secoli, continuità che nella nostra Provincia - e non solo - ha riscontro soltanto con il Palio di Siena.

Le date documentate: VI secolo dalle prime notizie della Compagnia di San Rocco che ci ha tramandato la festa, 424° dal primo documento d'archivio in cui si parla della nostra Giostra del Saracino, due secoli e mezzo dalle nostre conoscenze della statua che è stata usata fino al 1984, 220° anno dal documento delle 'Gazzette Toscane' in cui si parla della "tradizionale Giostra del Saracino", 213° anno dalla costruzione della statua di San Rocco conservata a San Lorenzo (che, portata in processione fino al 1939, aveva sostituito la precedente statua ormai cadente), 74° anno dall'ultima grossa riforma delle Contrade, 32° Giostra dal 1982, e infine XXV anno dalla ripresa dopo una ventennale interruzione.

Carlo Bogni

LE GIOSTRE DAL 1933

Anno	Contrada vincitrice	Cavaliere	Capitano	Pittore del Palio
1933	S. ANDREA	Giacomo Mazzetti	Quirino Salvadori	Tullio Morgantini
1934	S. BARTOLOMEO	Edoardo Perugini	Alberto Casoli	Tullio Morgantini
1935	S. MARTINO	Alessandro Ramini	Giovanni Rosini	Tullio Morgantini
1936	S. BARTOLOMEO	Ivo Bassetti	Alberto Casoli	Tullio Morgantini
1937	S. MARTINO	Ghino Fastelli (?)	Giovanni Rosini (?)	Egle Fanelli
1938	S. LORENZO	Ivo Bassetti	Dino Cambellotti	Costanzo Lucarelli
1939	S. LORENZO	Ivo Bassetti	Dino Cambellotti	Leandro Della Lena
1947	SS. TRINITA'	Ghino Fastelli	Renato Baldoni	Gaetano Bacherini
1948	S. MARTINO	Giulio Bernardini	Pasqualino Quinti	Egle Fanelli
1949	S. LORENZO	Ghino Fastelli	Venturino Quinti	Elge Faleri
1950	S. ANDREA	Gusmano Burani	Dino Salvadori	Elio Marcucci
1951	S. LORENZO	Natale Fatighenti	Eugenio Bellini	Elio Marcucci
1952	S. LORENZO	Natale Fatighenti	Eugenio Bellini	A. Gorlero
1953	S. LORENZO	Natale Fatighenti	Nello Trombesi	Eraldo Squazzini
1954	SS. TRINITA'	Assuero Favi	Corinto Mazzuoli	A. Gorlero
1955	S. MARTINO	Natale Fatighenti	Gino Massai	Costanzo Lucarelli
1956	S. MARTINO	Natale Fatighenti	Gino Massai	Costanzo Lucarelli
1957	S. MARTINO	Natale Fatighenti (?)	Gino Massai	Elge Faleri
1958	S. MARTINO (?)	-	Ottavio Montini (?)	Elge Faleri
1959	SS. TRINITA' (?)	-	Corinto Mazzuoli (?)	Dino Faleri
1960	S. LORENZO	-	Nello Trombesi	Dino Faleri
1961	S. MARTINO	Natale Fatighenti	Piero D'Auria (?)	Dino Faleri
1962	SS. TRINITA'	Remino	Corinto Mazzuoli (?)	Dino Faleri
1982	SS. TRINITA'	Vincenzo Crociani	Giulio Aggravi	Dino Faleri
1983	SS. TRINITA'	Vincenzo Crociani	Giulio Aggravi	Mario Battistelli
1984	S. ANDREA	Loredano Mazzuoli	Pietro Ceccarelli	Maria Morgantini su bozzetto di Dino Faleri
1985	S. ANDREA	Loredano Mazzuoli	Pietro Ceccarelli	Gastone Bai
1986	S. ANDREA	Loredano Mazzuoli	Pietro Ceccarelli	Lore - Pina Tiezzi
1987	S. ANDREA	Loredano Mazzuoli	Giovanni Cioncoloni	Nicla Sini
1988	S. LORENZO	Vincenzo Crociani	Claudio Morgantini	Angiolina Rossi
1989	S. BARTOLOMEO	Moreno Montini	Elvio Cioncoloni	Luciana Ciolfi
1990	S. MARTINO	Roberto Falsetti	Sergio Cappelletti	G. B. Meroni
1991	S. BARTOLOMEO	Moreno Montini	Bruno Valentini	Dino Faleri
1992	S. BARTOLOMEO	Fabio Tamagnini	Antonello Patrizi	Adriana Monaco
1993	S. LORENZO	Vincenzo Crociani	Claudio Morgantini	Giuseppe Lancia
Straor.	S. LORENZO	Vincenzo Crociani	Claudio Morgantini	Raffaele e Filippo Marano
1994	S. LORENZO	Vincenzo Crociani	Claudio Morgantini	Niccolò Argittu
1995	PALIO sezionato in 3 parti uguali e assegnato a:			Luciano Peracchio
	S. TRINITA'	Alfio Perugini	Claudio Fabbrizzi	
	S. LORENZO	Vincenzo Crociani	Claudio Morgantini	
	S. MARTINO	Claudio Betti	Sergio Cappelletti	
1996	SS. TRINITA'	Alfio Perugini	Luca Poli	Pino De Simone
1997	S. BARTOLOMEO	Fabio Tamagnini	Alberto Bussotti	Francesco Borrelli
1998	S. BARTOLOMEO	Fabio Tamagnini	Alberto Bussotti	William Kilpatrick
1999	S.S. TRINITA'	Alfio Perugini	Luca Poli	Dino Faleri
Straor.	S. MARTINO	Massimo Falsetti	Giovannino Gianì	Luciano Peracchio
		Gianni Del Grasso		
2000	S. BARTOLOMEO	Simone Tamagnini	Giuseppe Francavilla	Claudio Franci
Straor.	S. LORENZO	Claudio Rossi	Claudio Morgantini	Fabrizio Rocchi
2001	S. BARTOLOMEO	Fabio Tamagnini	Giuseppe Francavilla	Rita Rossella Ciani
Straor.	S.S. TRINITA'	Alfio Perugini	Luca Poli	Sabatini Ariante
2002	S.S. TRINITA'	Alfio Perugini	Luca Poli	Stephen Treherne
Straor.	S. BARTOLOMEO	Simone Tamagnini	Giuseppe Francavilla	Alfredo Meloni
2003	S.S. TRINITA'	Alfio Perugini	Luca Poli	Fabrizio Rocchi
Straor.	S.S. TRINITA'	Alfio Perugini	Luca Poli	Simone Ginanneschi
2004	S. ANDREA	Francesco Perugini	Giovanni Cioncoloni	Barbara Bocchini
2005	S. BARTOLOMEO	Simone Tamagnini	Alberto Bussotti	Kkristine Von Der BeckeTreherne e finito da Marisa Rossi Bernardini
2006	S. BARTOLOMEO	Fausto Tamagnini	Mario Banchi	Silvana Vannini
2007	S.S. TRINITA'	Alfio Perugini	Fulvio Faraoni rappr. da Mario Banchi	Dino Faleri Kkristine e Stephen Treherne

I NOMI DELLA GIOSTRA

Comitato Regionale della Provincia di Siena per i Gruppi e le Rievocazioni Storiche Toscane. **Dott. Gianfranco Paolini**

Associazione Giostra del Saracino

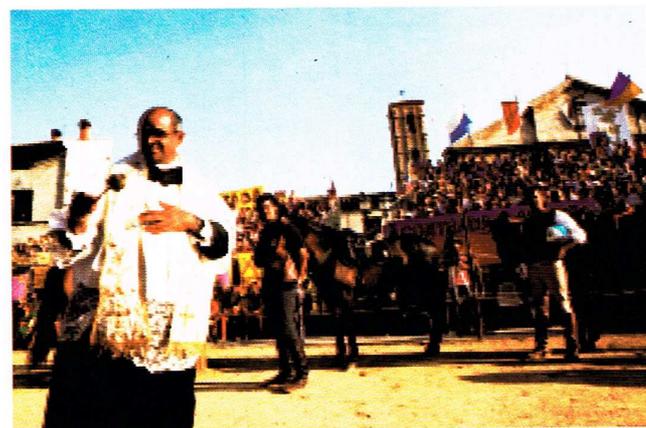
Presidente **don Fabrizio Ilari**; Vicepresidente dott. **Rita Toccaceli**; Segretario dott. **Martina Fratangioli**; Economo **Rosildo Magliozzi**; Cassiere **Francesco Cicaloni**
Presidente onorario: dott. **Carlo Bologni**



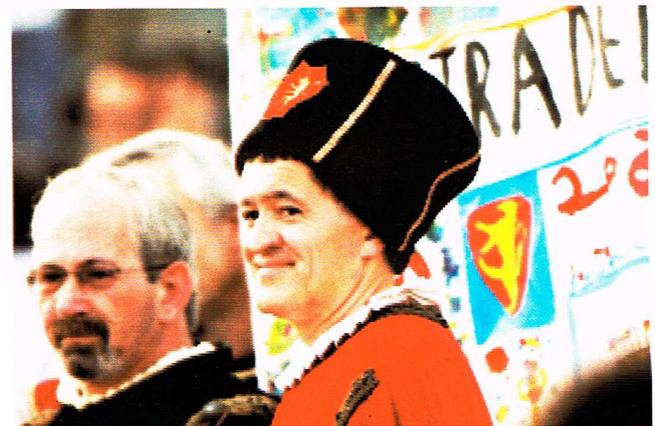
I capitani



La folla



La benedizione



Il presidente e il Sindaco



Il carroccio

Contrade

San Martino: (colori Bianco e celeste) - Capitano **Alessio Giani**; Giostratore **Massimo Falsetti**; Cavallo **Dermal**

San Lorenzo: (colori bianco e rosso) - Capitano **Franco Pippi**; Giostratore **Claudio Rossi**; Cavallo **Brigantino**

S. Bartolomeo: (colori bianco e viola) - Capitano **Andrea Capocci**; Giostratore **Fabio Tamagnini**; Cavallo **Tiago**

S.S. Trinità: (colori viola e giallo) - Capitano **Fulvio Faraoni** rappresentato da **Mario Banchi**, Giostratore **Alfio Perugini**; Cavallo **Sugar**

S. Andrea: (colori rosso e bleu) - Capitano **Silvano Rinaldini**; Giostratore **Francesco Perugini**; Cavallo **King**

Giuria

Presidente **Plinio Pastorelli**; Giudice di partenza **Goffredo Pasquini**; Giudice della Clessidra **Alessandro Rossi**; 4° Giudice **Giovanni Capacci**

Araldo

Valerio Rossi

GIOSTRA DEL SARACINO - PROVACCIA 14 AGOSTO 2007

	S.S TRINITA' (SPINETA)	S. MARTINO (PORTA UMBRA)	S. BARTOLOMEO (ROMITORIO - CAPPUCINI)	S. ANDREA (CASTIGLIONCELLO)	S. LORENZO (PORTA MONALDA)
S T O C C A T E	CAPITANO: Fulvio Faraoni	CAPITANO: Alessio Giani	CAPITANO: Andrea Capocci	CAPITANO: Silvano Rinaldini	CAPITANO: Franco Pippi
	GIOSTRATORE: Alfio Perugini	GIOSTRATORE: Massimo Falsetti	GIOSTRATORE: Fabio Tamagnini	GIOSTRATORE: Francesco Perugini	GIOSTRATORE: Claudio Rossi
	CAVALLO: Sugar	CAVALLO: Dermal	CAVALLO: Tiago	CAVALLO: King	CAVALLO: Brigantino
	----	SI	SI	---	SI
	----	SI	----	----	SI
	SI	----	SI	SI	----
	SI	----	SI	----	----
	----	----	----	SI	----
TOTALE	2	2	3	2	2

CLASSIFICA GIOSTRATORI 1982-2007

	Giostratori	Vittorie	Partecipazioni	Affidabilità (%)	Anelli	Stoccate	Precisione (%)
1.	Perugini Alfio	7,33	16	46	61	86	71
2.	Crociani Vincenzo	6,33	15	42	49	80	61
3.	Tamagnini Fabio	5	14	36	52	75	69
4.	Mazzuoli Loredano	4	19	21	42	98	43
5.	Tamagnini Simone	3	6	50	25	32	78
6.	Montini Moreno	2	11	18	28	57	49
7.	Rossi Claudio	1	19	5	57	98	58
8.	Falsetti Roberto	1	8	12	20	42	48
9.	Perugini Francesco	1	6	17	16	30	53
10.	Falsetti Massimo	0,5	8	6	19	38	50
11.	Del Grasso Gianni	0,5	2	25	2	7	29
12.	Betti Claudio	0,33	7	5	21	39	54

Nota alla tabella:

- Vittorie: sono stati attribuiti 0,33 punti per la vittoria del 1995 (tre contrade a pari merito) e 0,50 punti per la vittoria del 29/8/99 (due giostratori per contrada).
- Affidabilità: giostre vinte rispetto alle giostre corse
- Precisione: stoccate valide rispetto alle carriere corse

IV MARATONA DEL SARACINO

Memorial Paolo Valecchi - CLASSIFICHE 2007

PULCINI FEMMINE

classe 2000: 1 Rossi Maria Stella; 2 Rossetti Asia; 3 Carrara Margherita; 4 Sillehoued Frida;

classe 2001: 1 Amey Siena,
classe 2002: 1 Mancini Celeste
classe 2003: 1 Mancini Serena

PULCINI MASCHI

classe 2000: 1 Fiore Valerio; 2 Argese Ludovico; 3 Del Buono Alessio

classe 2001: 1 Severini Francesco; 2 Rossi Nicola

classe 2002: 1 Falcinelli Lorenzo; 2 Fabbri Federico

classe 2003: 1 Palazzi Lorenzo;
classe 2004: 1 Toma Dylan

FENICOTTERI FEMMINE

classe 1998: 1 Fè Gemma; 2 Muzzi Irene; 3 Menicali Silvia

classe 1999: 1 Mancini Giada; 2 Mancini Gjada

FENICOTTERI MASCHI

classe 1998: 1 Toma Benjamin; 2 Carrara Riccardo; 3 Doricchi Federico; 4 Tramonti Giovanni

classe 1999: 1 Sillehoued Gustav; 2 Falcinelli Pietro; 3 Toma Giacomo

PUMA FEMMINE

classe 1996: 1 Santeroni Bianca

classe 1997: 1 Meloni Viola; 2 Cioncoloni Emma

(Segue a pag.6)

(Segue da pag. 5)

PUMA MASCHI

classe 1996: 1 Mangiavacchi Paolo; 2 Crociani Giacomo; 3 Santeroni Federico; 4 Saletti Carlos Leon; 5 Mastrofini Lorenzo; 6 Fatini Raffaele

classe 1997: 1 Magliozzi Leonardo; 2 Rossetti Kevin; 3 Ciolfi Alessandro; 4 Fiore Daniele

GHEPARDI FEMMINE

classe 1994: 1 Van Singerland Lieke; 2 Mulder Amy

classe 1995: 1 Van Der Meer Cella

GHEPARDI MASCHI

Classe 1993: Grift Martin

classe 1994: 1 Morgantini Federico; 2 Anselmi Alessio; Ilen Jonathan; Calogero Leonardo; Fanelli Alessio; Faenzi Nicholas

classe 1995: Fè Michael

MARATONINA FEMMINILE

1 Gattobigio Simona (G.S. Filippine); 2 Tiezzi Debora (G.S. Filippine); 3 Arney Karen; 4 Sessa Elvira (Bancari Romani); 5 Sede Alen; 6 Petrarota Lucia (Bancari Romani); 7 Grotenhuis Tini; 8 Mulder Kim; 9 Lucarelli Orietta; 10 Van Slingerland Lonny; 11 Goracci Sara; 12 Ciolfi Milva; 13 Fanelli Maura; 14 Norci Paola

MARATONINA MASCHILE

1 Oronzini Alessandro (Bancari Romani); 2 Taliani Massimiliano (Tim Gas Marathon); 3 Sillehoved Carsten; 4 Sei Guido (G.S. Filippine); 5 Del Bergiolo Roberto (G.S. Filippine); 6 Biondi Riccardo; 7 Fè Marco (G.A. Sinalunga); 8 Ginanneschi Simone; 9 Pierini Roberto; 10 Silvioli Daniele (Bancari Romani); 11 Filiputti Claudio (Bancari Romani); 12 Cherubini Roberto (GISP Chianciano); 13 Fedi Fabrizio; 14 Van Del Vocer Jeroca; 15 Allen Neil; 16 D'Ovidio Claudio (Bancari Romani); 17 Carfora Ettore (G.S. Chianciano); 17 Tistarelli Fausto; 18 Ludovichi Franco (G.S. Filippine); 19 Papalini Roberto (G.S. Filippine); 20 Iliano Salvatore (G.S. Filippine); 21 Soccodato Augusto; 22 Salvatori Marco; 23 Goracci Maurizio; 24 Van Der Meer Wim; 25 Valecchi Sergio; 26 Maifrini Franco; 27 Di Cristo Aniello

UN RINGRAZIAMENTO SINCERO E COMMOSO

Ho ricevuto "a sorpresa" il riconoscimento e premio intitolato alla memoria di Assuero Favi.

Ringrazio vivamente il presidente dell'ASSOCIAZIONE GIOSTRA DEL SARACINO DON Fabrizio e tutto il Consiglio.

Mi dispiace non essere stato presente in occasione della Giostra, altrimenti avrei ringraziato personalmente tutti gli astanti.

Mi ha commosso particolarmente il fatto che è stato menzionato diffusamente il mio passato impegno nei vari aspetti della Giostra.

Attualmente mi dedico alla mia ormai vetusta passione per le ricerche sull'ambiente naturale circostante, ancora così ricco e vario ma sempre più minacciato dal degrado.

Il 15 Agosto vagavo nelle colline sovrastanti Sarteano e ho notato che da una distanza considerevole (qualche chilometro in linea d'aria) si sentiva a tratti il boato della folla e si potevano scandire i momenti cruciali della Giostra.

Mi sento in dovere di congratularmi con il presidente e con tutti i suoi collaboratori per tutto quello che fanno per mantenere e potenziare la manifestazione che ha raggiunto un livello qualitativo esemplare.

Colgo l'occasione per far pubblicare alcune foto d'epoca che mi sembrano in armonia con l'argomento.

Una è in ricordo di Assuero Favi che vediamo insieme al capitano Corinto Mazzuoli in occasione della vittoria del 1954 per S.S. Trinità; le altre tre foto (inedite) sono riferite alla Giostra del

1949 e raffigurano la sfilata in piazza, la lettura del bando e la presentazione dei giostratori.

Franco Fabrizi



Presette e Corinto Mazzuoli nel 1954



Le altre tre foto sono datate 1949



SARTEANO DALLA 'A' ALLA 'ZETA'

DIZIONARIETTO DIALETTALE E PICCOLA ENCICLOPEDIA SARTEANESE

(a cura di Carlo Bogni)

XXIV puntata

(segue la lettera "F")

figura cacina = brutta figura

fila' = andare velocemente

Filarmònica = Società Filarmonica di Sarteano, nata nel 1850 sulle ceneri di due precedenti 'fanfare' e da allora sempre presente nella vita del paese, famosa per la sua Banda Musicale che si classificò seconda in una gara nazionale nel 1884 a Roma e ha vinto due gare internazionali: a Hammelburg nel 1986 e a Bamberg nel 1992. La sua scuola gratuita ha permesso nel tempo, a migliaia di giovani, lo studio e l'amore per la musica. Dalla Società Filarmonica sono nati il corpo dei Musici e le Chiarine della Giostra del Saracino

Filinguéllo = fringuello

Filumena fammi lume - ci ho 'na pulce indù 'l mi fianco - che mi rode tanto tanto e te viemmela a gratta' = (vecchia tiritera sarteanese)

fina = avercela fina con qualcuno: nutrire rancore verso qualcuno

finché dura fa verzùra = finché c'è, va bene

Fanimondo = disastro

Finimula = finiamola, terminiamola

finiscono le fave all'alocco e ne aveva sette moggi e mezzo = (dai dai, tutto finisce)vecchio detto sarteanese

fior di vitàbbia, chi canta per amore e chi per rabbia = antica tiritera

Fioravanti = famoso brigante maremmano del 1800 che, per sfuggire alle zanzare, nei giorni più caldi dell'estate si nascondeva in un 'faggio buso' di Stertemezze, una località del Monte Cetona (lo raccontava il nonno di Amarino Morgantini)

fiorita = infiorata di carattere religioso, fatta per le strade in occasione della processione del Corpus Domini

fiotta' = piangere

fiottolone = piagnucoloso

fisime = atteggiamenti capricciosi, manie

fistio = fischio

fitta = avercela fitta con qualcuno: vedi fina

fitta (stoffa-) = stoffa cucita con punti molto vicini l'uno all'altro

fittùme = troppe persone in un locale piccolo

fogassi = avventarsi

fondata = polvere che rimane nel fondo di un recipiente

fondo = cantina

fonfo = grasso

Fontana di piazza = la fontana cinquecentesca (il primo acquedotto di Sarteano è del 1567) fu spostata nella piazza di san Lorenzo probabilmente nel 1800, quando fu sostituita da una fontana ritenuta più bella, la quale a sua volta fu spostata nel 1923 per far posto al Monumento ai Caduti. Quella cinquecentesca fu poi collocata al Parco Ciano, oggi Parco Mazzini, nel 1937; nel 2007 è stata intonacata per probabile volontà della Soprintendenza. La fontana ottocentesca, visibile nelle cartoline dei due primi decenni del 1900, fu spostata ai giardini davanti all'attuale Sala mostre; nel passaggio della guerra fu danneggiata da una specie di ruspa degli Alleati per toglierle di mezzo un carroarmato tedesco e successivamente fu smembrata; la parte principale, con delibera del Consiglio Comunale, fu data in custodia ai Fanelli che la portarono al Castello. Altre parti sono visibili a Mengole e alcune vaschette sono oggi le vaschette di fontanelle nel centro storico

Fonte al Giudeo = grosso edificio ritenuto sede principale degli ebrei che avevano 'banchi' a Sarteano. Ne abbiamo notizie sicure fin dal 16 Aprile 1661, ma si ritiene che sia stato costruito circa due secoli prima.

Fonte Vetriana = principale 'borgo medievale' del Monte Cetona, per secoli proprietà delle famiglie Morgantini che avevano 'a livello' tutto il versante Ovest del Monte Cetona. Nacque intorno alla sorgente omonima in epoca preistorica. Conserva resti delle abitazioni preistoriche, una vetusta scalinata e soprattutto case medievali. Fino agli anni cinquanta c'era una scuola elementare rurale. Da lì si diparte la strada che porta alla Vetta del Monte Cetona (m. 1148) dove nel 1967 fu eretta una monumentale Croce di ferro alta m.15 a ricordo del Concilio Ecumenico Vaticano II, del 25° di Episcopato di Mons. Carlo Baldini, del centenario dell'Azione Cattolica e dell'Anno della Fede. Il 28 Giugno del 1968 la Croce fu illuminata direttamente da Città del Vaticano da Papa Paolo VI che pronunciò, in collegamento con la RAI un importante discorso alle popolazioni della zona. La strada principale, dopo Fontevetriana, si dirige verso gli altri

raggruppamenti di case (es: Valle Saccaia, Fonte Renza, il Sasso, i Fastelli, Casa Bebi) e si biforca in due tratti principali: uno porta alla S.S.146 per Radicofani nei pressi del Calcinaio, e l'altro porta verso San Casciano in località Cancelli.

Errata corrige: il nostro amico collaboratore e attento lettore Balù ci ha fatto rilevare diversi refusi, apparsi nel numero precedente, di cui anch'io mi scuso. A consolazione ci ha mandato un motto dei tipografi tratto da Ninfa Beatrice Nicodemo e valido anche (e soprattutto!) nell'era dei computer, che comincia così: "L'errore tipografico è una cosa maligna lo si cerca e perseguita, ma esso se la svigna.../Neppure il microscopio a scorderlo è bastato, / prima: ma dopo diventa un elefante. / Il povero tipografo inorridisce e fremel e il correttore colpevole inorridisce e fremel..."

Nel n.7-8 il refuso riguarda la mia piccola enciclopedia. Al vocabolo 'Federici' ho scritto Papa III... saltando il Pio!

Carlo Bogni

Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Redazione

Don Fabrizio Ilari, Don Giacomo Rathinan, Rossana Favi, Carlo Bogni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Luca Micheli, Antonio Bogni, Leo Lazzeri, Massimo Zazzeri, Chiara Morciano.

Direttore responsabile:

D. Mauro Franci

Grafica e Stampa:

Del Buono - Chiusi Scalo

Tiratura: copie 2600

Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni che possono essere diverse da quelle della Redazione, che si riserva il diritto di pubblicare soltanto lettere brevi e in linea con la crescita cristiana dei lettori, ed eventualmente riassumere il pensiero degli scriventi. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli.

SANITÀ: SERVIZI IN CALO

Siamo alle solite. Quando c'è da risparmiare, i tagli, chissà come mai, si abbattono sempre su scuola e sanità, ci avrete fatto caso. A livello nazionale e locale. L'assessore toscano alla sanità (o alla salute, come va di moda ora) Enrico Rossi va in giro scrivendo su autorevoli giornali che è un vanto per lui considerare la sanità come un'azienda e che in Toscana la sanità è più azienda che altrove (Sole 24 Ore Sanità) e quindi è giusto mettere davanti a tutto i conti che devono tornare. Questo andrebbe anche bene a patto, però, che si capisca dove sono gli sprechi e che cosa si va a tagliare. Si tratta in particolare del servizio di Continuità Assistenziale (la vecchia Guardia Medica), tenuta sempre in poca considerazione da tutti, alla quale si danno e si tolgono ore a piacimento a seconda del momento, ma che svolge il lavoro dei medici di famiglia nei momenti più scomodi: notti e feste. Il sig. Rossi ha deciso che è un servizio che non rende e allora bisogna ristrutturare, bisogna risparmiare (forse per tentare di recuperare quei 9 milioni di Euro dei cittadini toscani usati per aumentare di 15 unità il consiglio regionale? Forse per ripianare il buco di 3,5 milioni e passa di Euro del centro tumori di Firenze gestito in maniera fallimentare e voluto dall'assessore?). La Continuità Assistenziale è un servizio debole parlando dal punto di vista sindacale, quindi lì si può intervenire senza tanti problemi, anche con arroganza e con comportamenti che potrebbero rasantare l'antisindacalismo. Si chiudono dall'oggi al domani tre sedi in Valdichiana: Montepulciano, Chiusi, Sinalunga sostituiti da Chianciano e Torrita. In sedi ad alto lavoro domiciliare come Siena, Colle Valdelsa, Poggibonsi invece di due medici nei giorni prefestivi e festivi ce ne sarà uno solo. Questo perché l'accordo del 2005 prevede un rapporto ottimale medico/paziente di 1:5000, anche se poi vanno valutate, come si è sempre fatto finora, la densità di popolazione, le caratteristiche

del territorio, la viabilità. Cosa succederà? Da noi il medico con un territorio così vasto e collinare difficilmente potrà soddisfare tutte le richieste e si moltiplicherà il tempo di attesa (pensate a chi deve aspettare due o tre ore, d'inverno può darsi anche di più, con una colica renale). Ma nei pensieri del sig. Rossi (e della giunta regionale) questo non è contemplato. Nei pensieri degli utenti che stanno male sarà invece contemplato di recarsi al Pronto Soccorso intasandolo ancora di più. E guarda caso, con grande tempismo dal 1° di Agosto al Pronto Soccorso si pagano 25 Euro per le prestazioni, diciamo così, banali. Un altro colpo che i cittadini devono incassare è quello del comportamento dei propri sindaci. Credo che nessuno sappia che nelle provincie di Grosseto e di Arezzo i sindaci si sono mobilitati, hanno protestato vivamente. Ad Arezzo si è mosso perfino il difensore civico, e in Valdichiana? Silenzio. Anzi mi risulta che il sindaco di Chiusi, eletto con più del 70% di preferenze, si è schierato subito dalla parte dell'assessore regionale dicendo anche cose gravi come quella che 'tanto c'è il servizio dell'emergenza (l'auto medica, per intenderci)', ma il servizio di emergenza non fa e non può fare quello che fa la Guardia Medica. Per fare lo stesso esempio sopra citato vi immaginate l'emergenza che va a vedere una colica, che fa stare male, ma non mette a repentaglio la vita del paziente, e lascia scoperto il posto per un infarto o per un incidente. Il sindaco di Chiusi ha anche affermato che in ogni caso la Guardia Medica è destinata a scomparire, e in questo concorda con il sig. Rossi. I due vanno proprio d'accordo. Per rispetto della verità occorre dire che non è solo l'assessore regionale che vuole togliere la Continuità Assistenziale: c'è tutta la medicina generale che deve essere riformata e ci potranno essere dei grandi cambiamenti, ci sono i dirigenti ASL che col solito argomento del risparmio dimostrano di tenere in nessun conto i medici di Continuità Assi-

stenziale e, di conseguenza, la popolazione. Cari lettori le conclusioni tiratele voi, ci sarebbero tante altre cose da dire, ma ho finito lo spazio, anche se ho intenzione di tornare sull'argomento. Concludo, per ora, così: quando oggettivamente c'è un danno per il cittadino o per categorie di lavoratori che hanno la sfortuna di essere meno potenti di altre, quando c'è una condotta sbagliata degli amministratori, non contano le varie appartenenze politiche, bisogna fare lo sforzo di cercare di capire, di tenersi al corrente e con la coscienza a posto, premiare chi lo merita e mandare a casa gli altri. Premiare il merito, purtroppo, ancora non rientra nelle tradizioni italiane.

Rossana Favi

Un Nuovo Servizio per le Famiglie

Sabato 1 Settembre è stato inaugurato il NIDO D'INFANZIA COMUNALE 'LA LOCOMOTIVA'.

Questo nuovo importante servizio per le famiglie accoglierà 24 bambini di età compresa fra i 12 e i 36 mesi.

Alla cerimonia d'inaugurazione il Sindaco Roberto Burani e l'Assessore ai Servizi Sociali Olinto Paolucci hanno illustrato le caratteristiche del servizio. L'Assessore provinciale Fiorenza Anatrini ha sottolineato la nuova sensibilità nei confronti dei problemi dell'infanzia che ha portato molte amministrazioni locali a impegnare notevoli risorse per l'istituzione di queste strutture. Alla cerimonia hanno preso parte anche la Banda della Società Filarmonica di Sarteano e il Parroco don Fabrizio che ha benedetto i nuovi locali, adiacenti alla Scuola Materna Statale in Via della Costituzione, 1. I bambini saranno assistiti dalle educatrici già attive nell'asilo privato 'Piccolo mondo', società che si è aggiudicato l'appalto del servizio.

LA SCOMPARSA DI DON PIERLUIGI

Ti abbiamo conosciuto circa trent'anni fa. Tu giovane sacerdote, noi adolescenti. Eri stato mandato a Sarteano proprio per seguire i giovani, cominciasti subito a lavorare e noi pieni di entusiasmo ti accettammo subito. Nacque il gruppo dei 'Ragazzi dell'Oreb'. Il nome era riferito al monte Oreb, meglio conosciuto come monte Sinai: il luogo in alto dell'incontro con Dio, il luogo dove Mosè parlava con Lui faccia a faccia. Quell'esperienza per noi è stata un dono che ancora oggi ci accompagna, ci hai insegnato l'impegno sociale, lo stare insieme, il divertirci in modo giusto e quando pregavamo, durante le Messe, nei campeggi, allora veniva fuori la tua fede forte, le tue profonde riflessioni, il tuo amore per la Chiesa mai venuto meno. Tutto questo ti ha sorretto nei momenti difficili che non sono mancati. Sei dovuto partire in fretta e ancora avresti potuto dare tanto alla tua parrocchia e alla diocesi; ma noi siamo cristiani e crediamo che sei finalmente nella pace di Dio a cui hai donato totalmente la tua vita, anche se il cuore ancora non si rassegna e si chiede perché. Sei stato parte della nostra vita, don Pierluigi, e ti portiamo con noi. Accompagnaci ancora finché torneremo a casa anche noi. Ciao. I tuoi ragazzi dell' Oreb.

Il 14 Giugno il Parroco di Chiusi, Don Pierluigi Grilli, di soli 61 anni, è stato colpito da un gravissimo malore che l'ha portato alla morte il 18 Agosto. E' stato un lutto gravissimo per tutta la Diocesi, ma lo piangono in modo particolare i 'suoi ragazzi' di Sarteano e Montepiesi. Qui nel nostro paese infatti aveva svolto per molti anni la sua missione, dedicandosi in modo particolare alla nostra gioventù e formando i "ragazzi dell'Oreb", un numeroso gruppo di ragazzi e ragazze che aveva a lungo guidato con amore, insegnando loro i valori degli ideali cristiani. Dal gruppo scaturì anche 'comunità aperta' che tra l'altro l'8 Aprile 1979 vinse un premio nazionale al Teatro Gonzaga di

Milano, con l'L.P. 'Il mondo che vorrei'. Dai 'ragazzi dell'Oreb' nacque nel 1986 la Nuova Accademia degli Arrischiati.

Era nato il 31 Marzo 1946 ed era stato ordinato Sacerdote il 12.9.'71. Aveva svolto la sua prima missione dal 1 Ottobre 1972 a Sarteano, dove fu titolare della parrocchia di Spineta e quindi l'ultimo titolare della parrocchia di San Bartolomeo, fino all'Ottobre 1982. Successivamente fu per 16 anni Parroco a Trequanda. Da 9 anni era Parroco a Chiusi Città.

Durante la sua permanenza fra noi, si occupò particolarmente della formazione della gioventù e prese in mano Montepiesi, al quale dette un nuovo impulso, accrescendo l'attesa dei lettori. A Trequanda aveva proseguito la sua attività giornalistica mandando a tutti i parrocchiani un mensile, 'Comunità in cammino'. Un suo testo scolastico per il Catechismo fu stampato e adottato da varie scuole. Recentemente aveva, insieme all'Architetto Franci, teletrasmesso da Teleidea un interessante servizio dalla Vetta del Monte Cetona, evidenziando le condizioni di degrado della Croce.

Era un Sacerdote prezioso, ancora in piena maturità e attività, specializzato nei nuovi mezzi che la tecnica mette a disposizione per far conoscere la Parola

di Dio e far seguire gli insegnamenti di Cristo.

Noi di Montepiesi, con i "ragazzi dell'Oreb" e con quanti lo hanno conosciuto, lo piangiamo, sperando di seguire la strada da Lui apertaci e di poterci un giorno incontrare con Lui nella Luce e nella Grazia eterne.

Ingresso del nuovo parroco d. Pierluigi

Alla presenza di tutte le autorità del paese e di numeroso popolo sabato 9 ottobre ha fatto il suo ingresso in parrocchia il nuovo parroco di Trequanda don Pierluigi Grilli. L'antica e suggestiva chiesa parrocchiale ha risuonato dei canti che la corale delle giovani di Trequanda ha eseguito durante la celebrazione eucaristica presieduta da mons. Alberto Giglioli, vescovo diocesano. Al Vangelo il presule ha ricordato la figura del sacerdote e del parroco, ha invitato tutto il popolo di Trequanda ad accogliere il suo nuovo parroco, che porta con sé l'esperienza pastorale acquistata in vari anni di sacerdozio esercitato in diversi centri importanti delle nostre diocesi, quali Sarteano, Montepulciano Stazione e Chiusi Stazione.

Concelebravano con il Vescovo lo stesso don Grilli, alcuni sacerdoti dei paesi limitrofi e il vicario generale di Pienza, mons. Sini.

Dopo la cerimonia della presa di possesso e la S. Messa, il nuovo parroco ha ricevuto tutti i presenti nei locali della parrocchia.

Dopo alcuni mesi dalla morte di don Lido Benvenuti, ultimo e stimato parroco di Trequanda, la nostra parrocchia ha finalmente potuto riavere la sua guida e il suo pastore.

Al carissimo don Pierluigi vanno le felicitazioni e gli auguri di tutti noi.



Don Pierluigi il 13 Maggio 2007 all'uscita dal Palazzo Vescovile di Chiusi dopo la consegna del libro "L'Eco della Gioventù"

NOI E LA BULGARIA

Il 28 Agosto 2007 il prof. Grigor Grigorov, Bulgaro, mi ha portato un giornale bulgaro dal titolo 'Slovoto' che in lingua italiana si potrebbe tradurre 'parola' o 'verbo' (ma, mi ha detto il professore, non è lo stesso preciso significato).

E' scritto in bulgaro e in caratteri cirillici, ed è uscito quest'anno.

Nella prima pagina, sotto alla fotografia dell'imponente monumento di Arnaldo Zocchi nella piazza principale di Sofia, raffigurante lo Zar Alessandro II, c'è un articolo, in caratteri cirillici, che così il professore mi ha tradotto:

"Quando, sono stato a Sarteano, piccolo paese medievale non lontano da Siena, ho scoperto che è il paese natale di Isolina Lughini, moglie di Arnaldo Zocchi, scultore famoso in tutto il mondo, autore anche del monumento di Sofia allo "Zar Liberatore" Alessandro II; da qui è cominciata la storia.

Sulla piazza davanti al bel Teatro di Sarteano, è il Monumento ai Caduti della I Guerra Mondiale, regalo di Arnaldo Zocchi alla comunità sartheanese.

Non mi aspettavo che il miglior conoscitore della storia di Sarteano, fosse il farmacista Carlo Bogni, al quale sono stato indirizzato.

Mi ha mostrato le 'Memorie' di Arnaldo Zocchi, un voluminoso libro dove tra l'altro 13 pagine sono dedicate al monumento di Sofia, per il quale lo scultore vinse un concorso su 106 concorrenti di tutto il mondo.

Non potevo desiderare una cosa più interessante di ciò che ho trovato.

Il farmacista spera di poter far stampare queste 'memorie' dove c'è la storia dei concorsi e dei lavori dei monumenti che Arnaldo Zocchi ha in Europa e in America (del Nord e del Sud)."

Il prof. Gregorev ha aggiunto di aver conosciuto i pronipoti dello Zocchi, fra i quali Arnaldo è Accademico di Storia dell'Architettura. Gli hanno fatto vedere medaglie, modelli, fotografie fra le quali una raffigura una scultura marmorea del padre di Arnaldo, Emilio, in cui lo scultore ha raffigurato il 'nostro' artista quando era bambino. Il prof. Gregorev ha compiuto 80 anni ed è stato premiato nel 2007 con la 'Penna d'oro' dall'Unione Giornalisti bulgari.

E' giornalista, scrittore e traduttore ed è uno dei pionieri della TV bulgara: è corrispondente da Berlino.

E' autore di libri per bambini fra i quali 'Il colore più bello' e 'Margherita', scritti in bulgaro ma tradotti in italiano, tedesco e inglese.

Nel nostro paese è venuto due volte, nel 2006 e nel 2007, perché sua moglie dirige una scuola di danza con uno stage che dura una settimana, stage che si è concluso con l'esibizione di circa 100 allievi di tutta Italia al Palazzetto dello Sport di Sarteano. E' una semplice coincidenza che proprio quest'anno la TV bulgara abbia presentato all'Università 3 di Roma un filmato su Arnaldo Zocchi, presentato dalla nostra lettrice e collaboratrice Prof.ssa Maria Vera Cresti, come già si è pubblicato su Montepiesi.

Carlo Bogni

SARTEANO ACQUERELLI DI RICORDI

Il nuovo libro del 'Sarteanese doc' Mario Brogelli, "SARTEANO - ACQUERELLI DIRICORDI", non ha certamente deluso le aspettative. Già la prima pubblicazione del nostro concittadino. "SARTEANO - UN PAESE UNA VITA" edito nel 1997 (e non, come abbiamo erroneamente scritto nel numero precedente, nel 1977) aveva riscosso unanimi simpatie e meritato numerosi premi letterari, facendoci conoscere lo stile semplice e accattivante dello scrittore.

Il 21 Luglio, nel nostro Teatro, Wanda Menichelli Massi ha presentato a un folto e attento pubblico l'Autore e il suo nuovo libro; le letture sono state fatte da Alessandra Mazzetti e Giorgio Ciacci e l'accompagnamento musicale è stato offerto da Elisa e Alberto Terrosi. Fra i presenti è stato notato il direttore dell'importante Casa Editrice Polistampa, alla quale si devono note edizioni, fra le quali ci piace ricordare il libro "Beati loro" in cui si parla di storie che riguardano Sarteano.

Il libro tratteggia personaggi del nostro recente passato, che escono dalla penna di Brogelli come li abbiamo conosciuti o come ne abbiamo sentito parlare e sembrano tornare 'vivi' nella nostra memoria: don Quinto, il dottor Roghi, la maestra Mangiacode, don Centesimo, Nerone, il Carbonetti, il Conte Cerretani....

La vena poetica dell'Autore e il noto affetto per la terra che dette i natali a sua madre, rendono piacevolissimi - e un po' nostalgici - i ricordi dei fatti di Sarteano, di Castiglioncello del Trinoro, delle nostre campagne e di persone legate alla vita dello scrittore.

Un libro, insomma, che non deve mancare nelle biblioteche e nelle case di chi ama il nostro paese.



PROSSIMI PROGRAMMI

Domenica 7 Ottobre alle ore 15,30 sarà commemorato presso la vetta del Monte Cetona il **40° anno dell'inaugurazione della monumentale Croce**. Il programma prevede la 'memoria' dell'avvenimento che coinvolse le popolazioni della zona e la S. Messa al Pian della Segola (non lontano dai ripetitori del Varco). In caso di maltempo le celebrazioni si svolgeranno nell'antica Abbazia di Spineta. Finora è stata vana l'attesa che la Comunità Montana, che da 26 anni utilizza la Croce come osservatorio contro gli incendi, abbia provveduto alla necessaria manutenzione, visto anche il pericolo che il degrado può rappresentare per gli operai, e in considerazione degli impegni già presi nel 1996 e più ancora nell'Aprile 2004. Il 28 Giugno sarà ricordata l'eccezionale accensione dell'illuminazione della Croce, fatta direttamente dalla Città del Vaticano da Papa Paolo VI, che nell'occasione rivolse un memorabile discorso alla gente della nostra montagna. Per quella notte la Croce resterà illuminata. Dall'8 Settembre al 4 Novembre 2007 al Museo Archeologico Etrusco di Sarteano è visitabile l'interessante mostra **"ETRUSCHI DI C'ARTE"** dell'artista nostra concittadina Cinzia Verni, organizzata dalla Fondazione Musei Senesi per iniziativa dell'attiva Direttrice del Museo dott.ssa Alessandra Minetti. Cinzia Verni ha esposto anche a Parigi e negli Stati Uniti, raggiungendo meritata notorietà internazionale; in questa occasione le sue creazioni sono legate al mondo etrusco, e in particolare alla Tomba della Quadriga infernale. I testi del commento sono stati scritti dalla Soprintendente per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico Lucia Fornari Schianchi. In programma, oltre a quanto si sta svolgendo mentre Montepiesi è in stampa (fra cui lo spettacolo "La ragazza della tomba accanto" a cura di Wanda Menichelli Massi e con Gabriele Valentini e Alessia Rossi), segnaliamo, Sabato 29 Settembre sarà la volta di **"Dieci candeline fra tombe e scoperte"**: ingresso gratuito al Museo nel decennale della sua inaugurazione, ingresso che **Domenica 30 Settembre** sarà esteso anche alla Tomba della Quadriga. Alle ore 17 di **Sabato 27 Ottobre**, interessante conferenza della Prof.ssa Larissa Bonfante di New York sul tema "Come

vestivano gli Etruschi". **Giovedì 4 Ottobre**, festa di San Francesco, alle ore 15 tradizionale preghiera alle CELLE DI SAN FRANCESCO, l'unico eremo del mondo in cui il Serafico Santo sicuramente soggiornò nel Gennaio 1212, rimasto da allora intatto. Alle ore 20,30, in San Lorenzo, S. Messa di riconciliazione a Chiusura dell'anno contradaio

Domenica 7 Ottobre, celebrazione del 40° anniversario della Croce sul Monte Cetona. A Pian della Segola commemorazione e S. Messa. In caso di maltempo, la celebrazione si svolgerà nell'Abbazia di Spineta.

Un poeta sardeane...

Un concorso nazionale di poesia per ragazzi è stato indetto dal comune Pisciotta, in provincia di Caserta, e nel corso del precedente anno scolastico è stato mandato l'invito di partecipazione a tutte le scuole d'Italia. Per Sarteano ha inviato una poesia Francesco Vellati, della classe prima media. La poesia è questa:

VENTO

*Vorrei essere vento
brezza del mare che accarezza la
pelle
scirocco che avvolge la terra in un
caldo abbraccio
tramontana che investe di freddo
tutto ciò che incontra
Vorrei essere vento per andare
lontano
per conoscere genti e posti nuovi
per essere giusto ed implacabile
per essere eternamente libero*

E tra tutte, è stata quella vincitrice del primo premio, per la quale al giovane autore è stata consegnata una medaglia d'oro. Tutti ricordiamo Francesco come autore del libro "L'anima della Terra", del quale Montepiesi si occupò, e con l'occasione ricordiamo che esso è ancora disponibile presso la Banca Valdichiana.

Massimo Zazzeri

Le "Gocce di Vino" di San Lorenzo

Una iniziativa davvero interessante, un po' sulla scia della rinomata rassegna Calici di Stelle, è quella che ha proposto in questa estate sardeane la contrada di San Lorenzo. Con il nome già promettente di Gocce di vino, è stato realizzato un percorso che aveva inizio di fronte chiostro dove si celebrava la festa della contrada, e seguendo un po' come Pollicino l'indicazione data da una serie di fitte candele a ciotola, si faceva tappa in diversi punti del centro storico fino ad arrivare proprio sotto le mura della torre; ed in detti punti, armati del calice da portare a tracolla consegnato alla partenza, si potevano degustare ottimi assaggi di vini bianchi nella prima, rossi nella seconda, grandi 'Nobile' di Montepulciano di più annate nelle terza, varietà di grappe nella quarta e di vin santi nella quinta. Ogni degustazione era poi arricchita da abbondante accompagnamento di stuzzichini, salati per i vini e dolci per le grappe ed i vin santi, preparati con ottimi salumi e formaggi locali, e con (fiore all'occhiello..) pane e biscotti fatti in casa dagli organizzatori della manifestazione. Inutile dire che il tutto, attuato un due serate fino a tarda notte, ha riscosso un bel successo anche da parte di turisti stranieri, che in grande allegria andavano di bicchiere in bicchiere alla scoperta del centro storico. Intelligente iniziativa è stato infatti unire la degustazione degli ottimi prodotti locali e l'invito ad addentrarsi dentro i vicoli caratteristici del paese per apprezzare al meglio gli uni e gli altri. Gratificata dalla riuscita, la contrada di San Lorenzo ringrazia sentitamente i produttori che generosamente hanno offerto i loro pregiati vini, con la promessa di un'altra edizione l'anno venturo sicuramente più ricca grazie all'esperienza data da questa prima.

Massimo Zazzeri

UN'INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA 'BAGNO SANTO'

Quali sono stati i lavori recenti più interessanti?

I lavori realizzati dalla Bagno Santo negli ultimi trent'anni si sono sempre ispirati a due principi fondamentali: rispetto dell'ambiente naturale o offerta di servizi più efficienti rivolti ad un clientela italiana e estera esigente e competente. Lo scopo è stato largamente raggiunto sul piano qualitativo per i riconoscimenti ottenuti da organi mediatici e da operatori turistici internazionali. Ci basta citare il premio Ecoefficiente della Regione Toscana, i ripetuti premi annuali di Eurocamp che ci riconosce tra i primi 10 campeggi di Europa, la certificazione Emas della quale si possono vantare pochissime aziende in Italia. Per ottenere quest'ultima certificazione la società si è obbligata ad attuare una politica ambientale fissata dal leggi comunitarie. Annualmente siamo soggetti a verifica da parte di funzionari che attestano il rispetto delle norme Emas. Queste scelte di politica aziendale rivolte ad espandere un turismo di qualità hanno comportato investimenti negli ultimi anni di oltre 5 milioni di euro.

Quali sono i prossimi programmi?

I prossimi programmi si muoveranno lungo la stessa linea di sviluppo del turismo in un campeggio di qualità.

A quante persone dà lavoro la società?

Nel periodo di maggiore attività la società dà lavoro a 45 persone.

Che danno hanno provocato alle sorgenti i pozzi aperti nel nostro altopiano? Cosa è possibile fare oggi in proposito?

Non siamo in grado di valutare il danno provocato da pozzi aperti

nell'altopiano. Di sicuro hanno danneggiato le sorgenti naturali in misura che non siamo in grado di quantificare. In altri termini sarebbe stato meglio non farli.

Le sorgenti della Bagno Santo risentono molto della scarsità di neve e di piogge degli ultimi anni?

Certamente sì anche in misura rilevante.

Quale è la percentuale stranieri-italiani presente nel campeggio? E' cambiata negli ultimi anni la nazionalità della maggioranza dei presenti?

Il nostro campeggio ha sempre avuto notevole apprezzamento all'estero nei paesi del Nord Europa, dove la scelta del campeggio come luogo di vacanza e quindi la capacità di valutare la qualità dei campeggi da parte dei frequentatori è molto più antica e diffusa rispetto a quella degli Italiani. Per queste ragioni le presenze straniere ora superano il 50% del totale e di anno in anno aumentano, confermando l'importanza del nostro ruolo in questo segmento di turismo.

La stampa ed i mass-media italiani ed esteri si occupano del Campeggio delle Piscine?

I mass media italiani si occupano poco e con una professionalità inadeguata dei campeggi italiani mentre i mass media nord europei tengono in costante osservazione i campeggi di tutta Europa. Voglio citare il più recente articolo sul nostro campeggio, di cui siamo venuti a conoscenza per caso, pubblicato dal serio ed autorevole giornale di Londra "The Observer". Questo giornale nel numero di Maggio scorso ha pubblicato i risultati di un'inchiesta sui

campeggi italiani situati in località collinose con ambiente naturale di notevole interesse. Ebbene il nostro campeggio è risultato il numero uno in Italia. Voglio sottolineare che ciò è avvenuto a nostra insaputa, e il giornalista nel lungo articolo accompagnato da una foto a tre colonne ha motivato la scelta per l'alta qualità dei servizi offerti agli ospiti ed all'ambiente del campeggio curato e pulito come un giardino.

Ci sembra che nell'estate il Parco delle Piscine sia diventato anche un buon punto di ritrovo della gioventù sardeane. E' esatta questa osservazione?

E' esatto ricordare che il Parco delle Piscine è diventato un punto di incontro della gioventù sardeane. Il motivo è molto semplice: noi non offriamo discoteca, non abbiamo giochi elettronici mangiasoldi, non siamo luogo di divertimento generico dove c'è libertà assoluta. Noi offriamo quello che la maggior parte dei giovani ama: ambiente dove esistono regole di comportamento corretto, luogo dove esistono impianti sportivi omologati, giochi all'aria aperta per i più piccoli ed infine un ambiente dove si deve osservare il rispetto della natura.

Le attuali facilitazioni per i residenti sono importanti, ma probabilmente insufficienti se rapportate con quelle piscine dei centri vicini. E' così?

Questa domanda ci sembra in contrasto con quella precedente quando si afferma che il Parco delle Piscine è punto di ritrovo della gioventù sardeane. Ciò non avviene gratuitamente. In secondo luogo sarebbe opportuno avere i nomi, i prezzi ed i ser-

(Segue a pag. 13)



(Segue da pag. 12)

vizi offerti dalle piscine alle quali si riferisce la domanda: la comparazione va sempre fatta a parità di qualità. In terzo luogo si deve tener presente che sono divenuti obbligatori in questi ultimi anni una quantità di regole ambientali, molto costose che la società vuole rispettare. In quarto luogo da oltre trent'anni la nostra società non distribuisce alcun dividendo agli azionisti. Non è possibile chiedere anche che versino nuovo capitale per ridurre i prezzi di ingresso al Parco Piscine.

E' buono il rapporto con Pro-LoCo, APT e Comune?

Il rapporto con queste istituzioni e particolarmente con il Comune potrebbe essere migliore ma non per colpa nostra. A titolo di esempio vogliamo ricordare la recente delibera del Consiglio Comunale (14 luglio 2006) con la quale venne decisa una variante al Regolamento urbanistico che prevede la possibilità di esproprio di due fasce di terreno di 10 metri cadauna lungo il fosso Oriato che attraversa il campeggio per circa 750 metri. Si tratta di una scelta in contrasto con i suggerimenti di tecnici competenti e qualificati della società che ha fatto ricorso alla delibera. Infatti esisteva una seconda possibilità per aumentare fino ai limiti stabiliti dalla legge la portata dell'Oriato e suggerita anche dal Consorzio per la

bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia. Questa seconda soluzione, meno costosa e più rapida e più fattibile da attuare, consisteva nel rifacimento, con appropriato adeguamento degli attuali argini. L'Amministrazione comunale ha voluto adottare la delibera dell'esproprio che se attuata, oltre ai costi altissimi per l'abbattimento di diversi manufatti, comporterebbe la chiusura del Bagno Santo. I nostri rapporti con la Pro-LoCo sono, per contro, di fattiva collaborazione.

Cosa potrebbe e dovrebbe fare la comunità sarteanese per sostenere la Bagno Santo nel suo sviluppo?

Offrire agli ospiti del campeggio, e non solo a loro, le opportunità ma anche le qualità che i centri turistici più dinamici sanno realizzare: fare una politica di comprensorio e non limitata al territorio comunale, durante la stagione turistica tenere aperti i negozi 7 giorni la settimana e infine valorizzare l'ambiente con il riconoscimento EMAS o almeno la bandiera arancione del TCI.



Rallegramenti a.....

..... **FLORA CANAPONI e FRANZ MORGANTINI** Che hanno festeggiato le *nozze d'oro*

..... **AZZURRA LORENZINI** che si è laureata nella Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi 'Roma 3' con la tesi "Ricostruzione del campanile di San Biagio a Montepulciano"

..... **ELISA TERROSI** che il 21 Luglio ha conseguito con ottimi voti la licenza di teoria e solfeggio presso l'Istituto Musicale R.Franci di Siena

PISCINA DI SARTEANO ACROSTICO

DI GAETANO BACHERINI

Piacque al Creatore dell'acqua tanto cara

Il verde piano che Sarteano circonda.
Sia il BagnoSanto – disse – ed ecco un'onda

Con impeto sgorgò preziosa e chiara.
In quell'incanto che rallegra il cuore
Nacque la gemma che riflette il cielo
Azzurro fiore senza foglie e stelo,

Dono di vita che, però, non muore.
Intorno intorno fan corona i monti

Soffusi di silenzio e di bellezza,
A volte il vento passa e li accarezza
Ride tra fronde fra nascoste fonti
Tra tante meraviglie che natura
Effonde all'uomo e prodiga è la mano
Acqua sei tu che chiami qui a Sarteano
Nell'estasi che fresca eterna dura
Ognun che voglia clima dolce e sano.

ORARI

S. MESSA

FERIALI
ore 18 – San Lorenzo

FESTIVI
ore 9 – San Martino
ore 11 – San Lorenzo
ore 18 – San Lorenzo

CASTELLO

Luglio-Agosto
Tutti i giorni: 15-19
Venerdi: anche 21,30- 23,30

MUSEO

10,30-12,30
16-19
tutti i giorni escluso il Lunedì
(3 euro normale, 2 euro ridotto,
0 euro 0-5 anni)

TEATRO

10,30 - 12,30 - 16,00 - 19,00

LA SCUOLA

Che novità i vecchi metodi

(da 'Popotus' di Avvenire)

Anche Sarteano dovrà adeguarsi alle nuove indicazioni

"Meno informatica e più matematica. Meno inglese e più italiano. Ma anche maggior attenzione a storia, geografia e scienze. Sono nuovissime ma hanno un sapore antico le Indicazioni che il ministero della Istruzione sta inviando a tutti i docenti della scuola primaria e di quella media: come dice il nome stesso 'indicano' quali sono le conoscenze di base che uno studente italiano deve ottenere durante il suo percorso scolastico. Insomma, quale patrimonio di conoscenze tutti i ragazzi dovrebbero padroneggiare al termine della scuola dell'obbligo.

Questo significa che si torna al passato, che si mandano in soffitta i computer delle lezioni di informatica e il vocabolario d'inglese per quelli di lingua? Per niente, spiegano al ministero: ma in questi anni, ci si è accorti che ai nostri studenti mancano le basi di italiano, di matematica e di altre materie importanti, che proprio servono per comprendere le novità. Va bene conoscere l'uso del computer - sostiene la commissione ministeriale che ha preparato i nuovi programmi, voluta dal ministro Giuseppe Fioroni - ma ancora più importante è il sapersi esprimere correttamente in italiano. E poi imparare le tabelline non è una tortura, anzi esercita la capacità di memoria. Anche lo studio delle regole matematiche è un buon metodo per sviluppare la logica. Nessun addio, dunque, a computer e a inglese, semplicemente, l'attenzione di maestri e professori tornerà a puntare sulla capacità di apprendere bene la nostra lingua e la matematica. Insomma, lo studente italiano deve "saper leggere, scrivere e far di conto", come si diceva una volta. La parola passa alle singole scuole che nei prossimi due anni dovranno sperimentare questi indicazioni: dovranno riflettere, integrare, valutare e collaborare con la Commissione nazionale. Ma le nuove indicazioni non sono l'unica novità per gli studenti italiani. Proprio ieri (6 settembre - n.d.r.) il Consiglio dei ministri ha approvato un provvedimento per garantire "l'ordinato avvio del nuovo anno scolastico". Tra le decisioni prese, c'è anche quella di ripristinare il giudizio di ammissione per l'esame di terza media. L'approdo alla prova fi-

nale non sarà automatico ma bisognerà conquistarlo sul campo. Una scuola più severa per aiutare i ragazzi a prepararsi nel modo migliore. Con l'impegno di tutti."

Qualche giorno dopo è apparsa sul 'Corriere di Siena' una lettera del Ministro dell'Istruzione Giuseppe Fioroni in cui questi principi sono ribaditi; il Ministro afferma infatti tra l'altro: "... A conclusione dell'obbligo di istruzione gli stu-

denti dovranno aver acquisito delle competenze di base della lingua, della matematica, delle scienze, della storia e della geografia. Mi guardo bene dal sottovalutare l'importanza dello studio delle lingue straniere e delle nuove tecnologie informatiche, ma non a scapito di italiano, matematica, storia, geografia: io credo che, prima di pensare ad altro che pure serve, sia indispensabile conoscere l'essenziale..."

ANCORA APERTA LA SCUOLA DI DON MILANI

Il Sacerdote a cui è dedicato la Scuola Elementare di Sarteano

Il 26 giugno 1967 moriva don Lorenzo Milani. A distanza di quaranta anni è ancora vivo il ricordo del priore di Barbiana e della sua opera di educazione. Fu ordinato prete dal cardinal Elia Dalla Costa, arcivescovo di Firenze, nel 1947 insieme ad altri dodici compagni seminaristi, uno dei quali è il cardinal Silvano Piovaneli. Fu prima a Calenzano e poi mandato nel paesino appenninico di Barbiana per incomprendimenti col cardinal Florit. Per questo e anche per la vicenda del libro 'Esperienze pastorali', vietato nel '58 dal Sant'Uffizio, per il suo modo libero e chiaro di esternare i suoi pensieri è stato spesso frainteso, stratonato da tanti che, per idee politiche, se lo volevano portare dalla loro parte. Ma don Lorenzo non è né di destra o di sinistra, è un prete fino all'osso, uno che ha dato lustro alla sua vocazione. Papa Paolo VI lo stimava molto e in una lettera don Milani ci rivela che gli inviò nel 1965 100.000 lire per la scuola di Barbiana. Più che parlare di lui è opportuno che lasciamo spazio alla sue parole come quando diceva: "Chi paga di persona testimonia che vuole la legge migliore, cioè che ama la legge più degli altri. Questa legge l'ho applicata, nel mio piccolo, anche a tutta la mia vita di cristiano nei confronti delle leggi e delle autorità della Chiesa. Severamente ortodosso e disciplinato e nello stesso tempo appassionatamente attento al presente e al futuro". L'amore di don Lorenzo per gli altri, in modo speciale per i piccoli e i poveri, per i suoi ragazzi non gli evitava di avere, nel suo tipico rigore, un pessimo giudizio sui giovani del '68. La sua analisi è tuttavia attualissima e oggi, purtrop-

po, si può applicare anche a tanti adulti: "Nel giovane d'oggi vi è tutto uno stile che mi è estraneo: parla di sport e di cinema senza domandarsi gli ultimi perché di interessi così insignificanti. Non vuole parlare di politica né di sindacato per non fare fatica interiore. Parla della donna e della futura moglie col solo criterio sensuale. Vuole ignorare il dolore e la morte, parla del denaro come bene supremo. Considera il divertimento come un diritto essenziale, anzi un dovere, una cosa sacra, il simbolo della sua età. Il risultato è una vacuità intellettuale interiore e culturale. Mancano gli interessi degni di un uomo. Mi dicono che nei miei rapporti con i giovani d'oggi io vivo fuori dal secolo, che non è lui che manca della mia lingua, ma io della sua. Certo, se credessi di essere io fuori dal normale, con la mia serietà, allora tenterei di modificarmi per lui. Ma invece ho la certezza che è lui fuori del normale, che tutto questo chiasso scipito, questa smania di svago, questa leggerezza fatta regola di vita, sono truffe a ciò che di più vero e sano ci deve essere anche a quella età, anzi proprio a quell'età". E un ultimo pensiero, riportato anche dal cardinal Piovaneli, che dice chiaramente che tipo di uomo e di sacerdote era don Milani: "Combattivo fino all'ultimo sangue e a costo di farsi relegare in una parrocchia di 90 anime in montagna e di farsi ritirare i libri dal commercio, sì tutto, ma senza perdere il sorriso sulle labbra e nel cuore e senza un attimo di disperazione o di malinconia o di scoraggiamento o di amarezza. Prima di tutto c'è Dio e poi c'è la Vita Eterna". Eh sì, don Lorenzo dà ancora lezioni.

Rossana Favi

VOLONTARIATO, UN BUON MOTIVO PER LA VITA

Il mio primo incontro con il volontariato era avvenuto negli anni '70 quando, già dirigente presso il Ministero dell'Istruzione, ebbi il privilegio di conoscere, nel suo Ristorante a Roma in Via Margutta, Piero Gabrielli, padre di Paolo, giovane disabile affetto da una grave forma di epilessia, difficile da sconfiggere, denominata "sindrome di Lennox e Gastaut" due grandi clinici che la scoprirono.

Ben presto una vera profonda amicizia mi legò a Piero, che negli anni '50 era stato un grande campione di rugby, più volte nazionale azzurro, sport nel quale —egli mi spiegò— aveva trovato tanti valori umani e sociali che gli avevano consentito, in seguito, di affrontare le dure prove alle quali la vita lo avrebbe sottoposto.

Nello sport Piero G. mi trascinò, giungendo fino all'incarico di presidente della Commissione giovanile scolastica della Federazione italiana rugby (F.I.R.), che volle affidarmi questo esaltante incarico con la finalità di contribuire a formare, nel difficile mondo della Scuola, una 'cultura dello sport', allora poco conosciuta ma ricca di valori altamente socializzanti, in grado di 'sublimare' e realizzare nei giovani le migliori attitudini, i loro slanci emotivi che hanno solo bisogno di essere canalizzati in attività socialmente positive, e di aiutare a sviluppare la loro migliore personalità. Fui subito pienamente attratto da queste argomentazioni che trovavano in me il loro retroterra culturale per i miei studi universitari filosofici, pedagogici e psicologici.

Quando il mondo degli adulti non sa offrire autentici valori, i giovani si creano i loro 'idoli', che spesso sono falsi 'valori' e che, in troppi casi, portano alla disgregazione della loro personalità. Le cronache quotidiane sono purtroppo piene di tanti, dolorosi esempi, che mettono a dura prova le stesse istituzioni. La mia esperienza venne facilitata perché mio figlio Stefano aveva, all'età di dodici anni, già fatto la sua scelta sportiva, lasciando il gioco del calcio, dove già militava in squadre giovanili, per passare al rugby, giocando nei prestigiosi campi dell'Acqua Acetosa di Roma.

Ma la vera meravigliosa esperienza che Piero mi portò a scoprire, fu quella del volontariato per aiutare il mio prossimo ad affrontare la difficile problematica dei portatori di handicap, delle loro famiglie lasciate spesso sole dalle istituzioni a portare il grave, pesante fardello di un loro familiare da assistere in condizioni di completa dipendenza, a causa del male.

Avvalendosi della mia collaborazione e di quella di medici e giuristi amici, Piero ha potuto pubblicare, a proprie spese, un libretto dal titolo molto significativo: 'Il diritto di nascere e vivere sani', da diffondere tra le coppie di fidanzati, tra i militari di leva, fra tutti coloro che aspirano ad una procreazione sana e felice.

In quel tempo — siamo agli inizi degli anni '70 — le istituzioni avevano colpevolmente quasi trascurato i problemi dei disabili, non impegnando il Parlamento con idonei progetti di legge e altre necessarie iniziative che, invece, furono prese da associazioni private (oggi chiamate ONLUS NO PROFIT). Piero G. è stato tra i primi ad occuparsene, creando l' "Associazione Mille Bambini" a Via Margutta, la cui finalità era di sviluppare un'adeguata informazione per la prevenzione; informare, ricordiamolo, costa poco ma sconfiggere il male, curare, invece, comporta tempi, costi enormi ed affettivi spesso non giustificabili, che gravano su tutta la società.

Piero Gabrielli è morto improvvisamente per aneurisma dell'aorta, il 6 Dicembre 1995. L'anno successivo è morta anche la moglie, lasciando orfano il caro figlio Paolo.

Mi sono soffermato, forse troppo, su questa mia prima esperienza, ma desidero ricordare tutte le altre forme di volontariato come quella compiuta da tanti giovani negli istituti della Misericordia che, col loro sorriso e spontaneità, danno assistenza agli anziani, degenti nelle case di riposo, negli ospedali, luoghi di cura e di tanta sofferenza. Altre nobili istituzioni come la Caritas voluta da don M. Liegro, o, a Sarteano, come l'Associazione Mani Amiche o l'AVIS-FRATRES, offrono esempi di volontariato che costituiscono una testimonianza di vero amore per gli altri.

Ce lo dice il dettato evangelico: **AMA IL TUO PROSSIMO COME TE STESSO.**

Potrebbe essere questa la migliore spiegazione al 'perché' del diffondersi di questo meraviglioso avanzare del volontariato nella nostra società moderna.

Domenico Spagnolo

Il Dott. GIUSEPPE PALLINI scrive:

Nella Biblioteca Comunale di Siena, consultando un vecchio testo alla ricerca di dati riguardanti il servizio postale, mi sono imbattuto in questa notizia che ho ricopiato pari pari: *"Accademia degli Arrischiati in Sarteano — In Sarteano esiste un'Accademia che prende il nome degli Arrischiati, le cui costituzioni furono approvate nel 1857; essa ha soltanto lo scopo di soprintendere il Teatro Pubblico, di cui venne a lei ceduto l'uso dalla Comunità di Sarteano. I soci si distinguono in attivi ed onorari, e sono rappresentati da un Direttore, un Camerlingo e un Segretario. I soci attivi si occupano in esercizi drammatici, e col dare pubbliche rappresentanze sono di ornamento e utile al loro paese."*

La notizia è tratta da "Annuario Corografico Amministrativo della Provincia di Siena, anno 1865. Tipografia Sordomuti di Siena, pag.270.

Ringrazio il nostro amico Dott. Pallini, recente autore di tre pubblicazioni ('I Corrieri del Mangia', 'Pomonte addio' e 'Il perfido Cellesse') e nostro collaboratore da oltre venti anni.

La notizia, di per sé interessante, contiene alcune inesattezze. Le principali sono:

- 1 Il nome esatto dell'Accademia è 'ARRISCHIANTI' e non Arrischiati
- 2 L'atto costitutivo è del 1731 e non nel 1857, data in cui fu approvato uno nei numerosi regolamenti.

I documenti relativi sono nel mio archivio e li ho riportati nel libro sul Teatro che pubblicai nel 2000.

Carlo Bogni

CAMBIA LA MESSA?

Il documento di papa Benedetto XVI 'Summorum Pontificum', fatto conoscere da giornali e TV come 'quello della Messa in latino' ha suscitato ora perplessità, ora entusiasmo. L'abbiamo accolto con un po' di stupore, è vero, anche se occorre dire che l'intento del Santo Padre - di perseguire l'unità della Chiesa avvicinandosi alle Fraternità San Pio X e ai loro vescovi che non riconoscono il Concilio Vaticano II e che si sono tirati fuori dalla comunione ecclesiale quando mons. Lefebvre consacrò senza il consenso della Santa Sede altri vescovi - è nobile e utile. Spesso però i commenti al testo non sono stati precisi, qualche volta anche fuorvianti. Vorrei sottolineare due concetti:

- 1) La Messa in latino non è mai stata abolita nè tantomeno proibita. Il latino era ed è la lingua ufficiale della Chiesa che ne fa tuttora uso nelle celebrazioni più solenni come quelle con il papa. Il documento si riferisce all'uso del messale di San Pio V che prevede un rito totalmente diverso da quello del messale di Paolo VI, frutto della riforma conciliare, che oggi viene usato.
- 2) E' vero che non sempre celebriamo bene. Talvolta inventiamo gesti o diciamo cose che ci allontanano dal vero spirito della Liturgia. Questo non per colpa della riforma liturgica, ma della nostra leggerezza e superficialità nell'attuarla.

Da una parte, quindi, il papa dà la possibilità, in una parrocchia dove ci sia una comunità stabile che si riconosce nei riti preconciliari, di celebrare secondo il messale di San Pio V, rivisto da Giovanni XXIII, e a tutti gli altri dice di impegnarsi a celebrare bene. Risvegliamo allora la Liturgia nelle nostre parrocchie mettendola al posto centrale che merita, spendiamo tempo nella preparazione delle celebrazioni in un clima di preghiera. Formiamo dei gruppi liturgici ben preparati anche usufruendo degli aiuti che può darci la diocesi. Alla liturgia non chie-

diamo tanto la sacralità, quanto la santità perché è a questa che siamo chiamati, non chiediamole il senso del mistero, ma di poter partecipare direttamente al mistero, al fatto, per eccellenza, cioè la passione, morte e resurrezione di Gesù. E poi, pensate che grandezza, che solennità si

sprigiona da singole persone che la domenica rispondendo all'invito di Dio si ritrovano formando spontaneamente e liberamente il suo popolo, facendo memoria della Pasqua di Gesù e tutti insieme ringraziano il Signore ricevendo il sacramento che li fa uno con Gesù e con gli altri e li santifica e di questo, tutti insieme, ne hanno perfetta coscienza.

Rossana Favi

CHIUSURA DI UN DIBATTITO

Da quando il Dottor Domenico Betti annunciò, nell'ultima seduta del Consiglio Comunale uscente, che avrebbe risposto al mio articolo apparso su questo Periodico, ho vissuto nell'ansia di conoscere il giudizio di uno stimato Cittadino, coinvolto professionalmente nei processi sanitari della Val di Chiana che, al momento della prima programmazione ospedaliera, anche per ragioni anagrafiche, poteva non aver vissuto le lunghe e sofferte vicissitudini, quindi m'aspettavo qualcosa d'originale, di scientificamente motivato.

Invece nelle sue parole trovo il solito populismo ed altre libere esternazioni già dette, ripetute, smentite e superate dalle Leggi, dalla Storia, dalla Scienza medica, che raccolgo ma non condivido.

Per esempio: i Sarteanesi che lavorano a Nottola in quattro anni finiscono un'automobile; ma di quelli che vanno a lavorare altrove, (e sono tanti!) c'è qualcuno che si preoccupa?

Mi associo agli auguri di buon lavoro al neo Primario di chirurgia, ma non per giudicare negativa l'organizzazione precedente al suo arrivo senza far conoscere anche agli altri i propri convincimenti sulle carenze organizzative da lui riscontrate. Forse sarà stata colpa del progettista della "nave gigantesca" e con troppi vetri, oppure del Dio Bacco che voleva vendicarsi con i mortali che gli avevano tolto fertili terreni da Vino Nobile?

Suvvia, Dottor Betti! Questa sì che è minestrina con l'olio riscaldata. Ben venga il coniglio fritto!

Un'opportunità voglio dargliela

anch'io: si legga il libro "La guerra degli ospedali", edito recentemente da Le Balze, di Montepulciano. Io vi ho ritrovato passi del nostro vissuto in Val di Chiana che forse troppo frettolosamente avevo dimenticato, può darsi che anche Lei possa trovarvi delle novità utili al nostro amichevole dialogo, da continuare, ovviamente, tra noi senza approfittare ulteriormente della generosità della redazione di Montepiesi.

Chissà di quante cose utili ai nostri Concittadini, di quanti loro bisogni sanitari e sociali potremmo parlare, se le fa piacere! Buona lettura, Dottor Domenico!

L'Assessore alla Sanità

Olinto Paolucci

In sintesi: Ospedale di Nottola.

Scopo dell'opera: ridurre i costi di gestione, migliorare i servizi.

Risultato: per tutti i cittadini dell'A.S.L. opera megalomane con ingenti costi ambientali, enorme aumento dei costi di gestione, peggioramento dei servizi. In particolare per le comunità di Sarteano Chianciano si aggiungono costi sociali, costi economici diretti.

Per l'Assessore alla Sanità di Sarteano tutto bene, non bisogna lamentarci.

Commento: "ma che mi ci sono confuso a fare?"

Lettura consigliata: "La Casta" di Sergio Rizzo e Gian Antonio Stella edita da Rizzoli.

Domenico Betti

LA POSTA DEI LETTORI

Una lettera da Chianciano

Sono stata a lungo perplessa nell'inviare questa lettera, ma ho poi deciso per il 'sì' rinnovando ancora stima e ammirazione.

Ho sempre ritenuto 'Montepiesi' una casa di cristallo ove le pareti sono trasparenti e tutto è chiaro e visibile; una casa al cui interno vivono e si muovono persone che camminano in punta di piedi e non si lanciano bicchieri o piatti per far prevalere opinioni/ragioni.

Negli ultimi numeri a me sembra che si sia verificata qualche dissonanza, qualche insofferenza...

Mi auguro che Montepiesi rientri nel suo alveo naturale e continui a diffondersi, e irrorare i suoi lettori, con pillole di cultura e saggezza e che sappia ancora trovare tanti argomenti che coinvolgono i lettori: la nostra terra è ricca di storia e di aneddoti.

Un'altra speranza: troveremo mai in Editoria il libro manoscritto del dott. Domenico Bandini sulle principali famiglie di Sarteano?

Conto su... Montepiesi!

Con rinnovata stima e ammirazione

Carla Casagni

Terremo conto delle Sue osservazioni, ma a volte non è proprio possibile essere 'asettici'. Quanto al manoscritto del dott. Domenico Bandini (1961), siamo d'accordo anche noi sulla sua rilevanza storica. Ne conosciamo due originali (sui tre da lui scritti) e una fotocopia. Speriamo di superare le difficoltà. Grazie della Sua stima.

Montepiesi

PROVERBI ANTICHI TOSCANI

(a cura di Luca Micheli)

'Predica bene e razzola male' = parla bene ma si comporta male

'La vita è un circolo (oppure: è una ruota)' = certe situazioni prima o poi nella vita possono capitare a tutti
'Non è tutt'oro quel che luce' (o anche: non è tutt'oro quello che riluce, oppure non è tutt'oro quel che luccica)' = spesso l'apparenza inganna (in altre parole: non è l'abito che fa il monaco); quello che conta è 'l'essere' non l'apparire

CUCINA TRADIZIONALE TOSCANA

(a cura di Luca Micheli)

TRIPPA e ZAMPA DI VITELLO

Soffriggere sedano, carota e cipolla tritati fini in una pentola con olio. Quando il soffritto è colorito bagnare con vino bianco, farlo 'ritirare', versare pomodori pelati e cuocerli per dieci minuti. Mettere nel tegame la trippa di vitello tagliate a piccole striscioline, più la zampa lessata e tagliata a pezzetti. Cuocere mescolando e bagnando con qualche cucchiaio di brodo. Alla fine aggiungere un po' di burro e di cacio grattato e una spolverata di pepe nero.

Buon appetito!

HANNO COLLABORATO

N.N in m. di Olga Migliaccio; un amico in m. di Carlo Cozzi Lepri e di Ubaldo Rabizzi; un amico in m. di Mario, Curzio, Ottavio, Giorgio; N.N. in ricordo dei defunti del Coro di San Lorenzo; Albergo Ristorante Residenza Santa Chiara; Maglioni Luciano; Fatighenti Spartaco; fam. Marabissi; Mancini Lorianà in m. di Mancini Mario di Prato; Casa di Riposo Santo Volto di Sarteano; Trombesi Nella; Fanelli Assuero; Romagnoli Urbino; Canuti Dosolina; Bianchini Alessandro; Angiolini Rita in m. del marito; fam. Pichini-Pellegrini; Fastelli Plinio; Anselmi Erineo; Morgantini Carletti Silvana in m. dei suoi cari; Parricchi Silvana in m. del babbo Silvio; Rappuoli Gianfranco in m. della mamma Pia; Boccacci Laura; Romagnoli Franca; Pansolli Wanda; Ricci Fè Franca in m. del marito Silvio; Arcangeli Vanda; Bassetti Adorno e Ottavina; Perugini Eros (Mi); Lucarelli Pietro; Loi Bachisio; Paolucci Stefano; Morgantini Lina; Garosi Iriana; Fastelli Ugo; Sciafani Tiziana; Lucherini Otello; Grechi Mariella; Perugini Paolotti Giorgia; N.N.; Morgantini Marco; Poli Anna; Maneggia Ivo; Billi Lorianà in m. della mamma Irene; fam. Billi-Radaelli in m. della mamma Irene; Angiolini Rita; Albianelli Libero; Baldi Inna e Michele; Carnevali Marco e fam.; Costantini Impero; Marisa e Giancarlo in ricordo dei genitori; Ruini Mario; Quaglio Carolina e Santi Carlo; N.N.; Pippi Rino; Natalicchi Giovanni; Mancini Savino; Marcantonini Iliana; Falsetti Mirella (Montale); Cioli Duilio e Grifoni Maria Pia; Ciolfi Guglielmo in m. dei propri genitori e di Giulio Mannelli; Fastelli Plinio; Mencghetti Mariella; Roncacci Fosca e fam.; Garosi Nello; fam. Alpinotti.

MONTEPIESI

UN CASO PARTICOLARE DI STAMPA CATTOLICA

(Prosegue lo stralcio di alcune pagine della tesi di laurea del nostro concittadino Federico Pizzinelli)

Il numero di Settembre del 1977 arrivò con due novità: Montepiesi contava 12 pagine, che divennero 14 nel numero di Dicembre, segno di una progressiva e costante crescita; per la prima volta apparve lo spazio "dibattito aperto"... Quel numero fu foriero di grossa soddisfazione per chi lavorava silenziosamente per il giornale, poiché continuavano ad arrivare consensi da ogni dove, e una signora scrisse che in un paese estero Montepiesi era l'unico giornale italiano che si poteva leggere e se ne serviva per l'insegnamento scolastico. Il 1978 fu un anno in cui il lavoro fatto sin lì si assestò ulteriormente e fu premiato in modo particolare nel mese di Marzo quando all'esterno delle edicole di Sarteano venne affissa la prima locandina di Montepiesi che, come per i quotidiani e gli altri periodici, serviva da sommario. L'uso

della fotografia si faceva sempre più massiccio, e la potenza delle immagini fu evidente in particolar modo nel numero di Agosto che ospitò un inserto speciale a favore dell'auspicato restauro del Teatro degli Arrischiati: la foliazione arrivò al record di 22 pagine.

Si consolidava sempre più l'inusuale rapporto con i lettori vicini e lontani, come testimonia anche una lettera di consenso arrivata dall'Australia, che servì come pretesto per tirare un nuovo bilancio quando la tiratura raggiunse le 1688 copie.

Il mese di Dicembre 1978 Montepiesi festeggiò i primi dieci anni di vita e lo fece pubblicando la raccolta delle dieci tirature della Befana, filastrocche d'impronta satirica pubblicate nel primo numero di ogni anno.

(segue nei prossimi numeri)

A tutto Calcio



(a cura di Chiara Morciano)

Cari amici sportivi...

Sono tornata! Nello scorso numero come avrete notato non era presente la mia rubrica (a tutto calcio...), perché ho preferito non scrivere niente nel periodo estivo, dato che c'è ben poco da riportare: le notizie di calcio-mercato sono tutte volanti, diciamo che vanno in vacanza anche loro! Adesso invece siamo giunti agli inizi di un'altra avventurosa stagione calcistica per la compagine sardeane, che rientra sui binari con una rosa mirabile e un consiglio tutto nuovo.

Quest'anno per varie vicissitudini non sarò più "l'addetta stampa" del Sardeano, in altre parole non lo seguirò più nelle partite casalinghe, ma non smetterò assolutamente di collaborare con questo validissimo giornale. Ho deciso quindi di avvalermi sia delle notizie che mi fornirà il direttore sportivo Marcello Piscitello, sia degli articoli che ogni Lunedì usciranno sul Corriere di Siena, per riportarle su Montepiesi, ovviamente con qualche mia modifica.

Ci sono delle grandi novità sul fronte del nuovo **staff dirigenziale**, che si veste di rosa con la presidenza di Maria Rita Pistoia e la vicepresidenza di Emanuela Peccatori, entrambe vicine all'associazione ormai da molto tempo. Inoltre vi riporterò di seguito tutto l'elenco.

Direttore sportivo Marcello Piscitello; Segretario Dino Chechi; Economo Adelmo Terrosi; Cassiere Sergio Cesarini; Dir. Accompagnatori Rappuoli Roberto e Mancini Alvaro; Addetto stampa Giani Giovannino; Consiglieri Acatincai Vasile, Ferranti Alessandro, Ferranti Sebastiano, Toma Roberto.

Per quanto riguarda lo **staff tecnico**, invece la prima grande novità è l'allenatore Riccardo Sbaraglia ex-Passignanese affiancato da due preparatori dei portieri Lanterna Daniele (Passignanese) e Rappuoli Roberto (Sardeano).

La dirigenza ha inoltre iniziato a rafforzare l'**organico** con acquisti importanti:

Letti Riccardo (P) proveniente dal Foiano; Del Vincio Leonardo (P), Cafasso Achille (D), Crezzini Antonio (C) e Feri Angelo (A) dal Chiusi; Nisi Nicolò (D) e Rubegni Alessio (A) dal

Chianciano; Brocchi Andrea (D) e Biancalana Michele (C) dal Po' Bandino; Fatichenti Marco (C) dal Sant'Albino; N'dongo Ferdinand (C) dal Trasimeno; Piscitello Salvatore (C) dalla Fonte Belverde; Crescenzi Matteo (A) dalla Passignanese; infine Martino Achille (C) e Bartolini Patrizio (C).

Sono stati poi riconfermati 4 ottimi elementi della vecchia formazione:

Della Ciana Filippo (D), Catani Gabriele (D), Meloni Giacomo (C) e Rappuoli Augusto (A)

Per quanto riguarda il **settore giovanile** sono stati riconfermati due allenatori: Giuseppe Ferraro alla guida dei bambini classe 96/97 e Voci Giuseppe per i bambini classe 97/98. Per quanto riguarda i più piccoli è stata ingaggiata Morgantini Alessandra.

Il **Sardeano** ha disputato la sua prima gara ufficiale di coppa toscana (prima fase del girone di qualificazione) **Domenica 2 settembre**, scontrandosi subito con un buon **Chianciano** in un frizzante derby casalingo. Sfortunatamente i ragazzi bianco-celesti ne sono usciti sconfitti per **1 a 2**, nonostante l'impegno profuso per tutti i novanta minuti di gioco. Partita dai ritmi elevati. Al 21' il Chianciano passa in vantaggio su punizione, ma nemmeno il tempo di esultare che il nuovo attaccante Rubegni segna per il Sardeano, portandolo al pareggio. 1-1. Nella ripresa dopo numerose azioni del Sardeano è il Chianciano al 52' a tornare in vantaggio, con un bel tiro cross dalla linea di fondo. Rubegni al 55' prova nuovamente a concretizzare, ma colpisce il palo. La gara termina senza che la cronaca registri altre azioni di rilievo.

Vorrei anche aggiungere una nota: mi scuso tantissimo con Bartoli ex giocatore del Sardeano per aver fornito delle notizie sbagliate sul numero 5-6 di Montepiesi. Tengo a precisare che i goal realizzati dal fortissimo attaccante non sono stati 17, ma 18 durante la stagione calcistica 2006/2007; inoltre non si è qualificato solamente come capocannoniere della squadra, ma di tutto il girone.

Includo nel mio articolo anche una lettera del nuovo presidente Maria Rita Pistoia

LETTERA DI PRESENTAZIONE DELLA A.S.D. NUOVA OLIMPIC SARTEANO

L'Associazione Nuova Olimpic Sardeano è da sempre impegnata nel continuo sviluppo e miglioramento del settore calcistico giovanile. La sfida che siamo chiamati quotidianamente a compiere non è semplice, per essere sempre più competitivi ed innovativi in questo campo bisogna avvalersi di Istruttori qualificati oltre ai continui aggiornamenti delle infrastrutture per rimanere "al passo coi tempi".

Questo porta ad accollarsi spese di gestione sempre più onerose sia per la vita quotidiana della società (luce, gas, acqua, ecc.) sia per gli oneri dovuti agli allenamenti così come per le partite dei vari campionati e tornei.

I contributi degli Enti Pubblici vanno sempre più affievolendosi, lasciando interamente sulle ns. spalle l'obbligo di fare fronte a tutte le spese.

Grazie alla scelta presa dalla ns. Associazione, non a scopo di lucro, che si basa su una ampia e solida struttura di volontariato, la quale oltre agli impegni dei vari dirigenti, può contare su una valida e fattiva collaborazione di tutti i genitori dei ns. atleti, riusciamo anche a dare vita ad iniziative di vario genere, che aiutano a finanziare le ns. attività sportive.

Tutto questo sta diventando non più sufficiente, poiché le spese aumentano e di pari passo, dovrebbero aumentare gli "Amici" disposti ad aiutarci, per potere continuare la ns. sfida.

(Segue a pag. 19)

(Segue da pag. 18)

La ns. famiglia calcistica è formata da 6 squadre, per un totale di circa 100 atleti:

- Prima Squadra (seconda categoria FIGC)

- quattro squadre del settore giovanile

- squadra amatoriale

I ns. campi da gioco sono fra i più invidiati e meglio tenuti della ns. provincia; non a caso squadre di calcio blasonate ci hanno scelto per potere giocare od allenare. Tutto questo, sempre grazie ad un importante contributo di collaboratori, anch'essi volontari, che con un notevolissimo impegno fisico, si preoccupano della custodia, giardinaggio, irrigazione, taglio erba, oltre alla regolare manutenzione, per offrire campi da gioco perfetti ed efficienti.

Il ns. coinvolgimento nel campo sociale è molto profondo.

L'obiettivo di questo documento è quello di presentare un piccolo quadro della ns. Società, mostrando la ns. forza e la ns. debolezza (economica) nel tentativo di sensibilizzare Persone, Associazioni,

Aziende, Liberi Professionisti ad aiutarci, contribuendo al ns. cammino ed alla ns. crescita.

Non è importante la grandezza dell'aiuto, quanto che questo venga accolto. Se volete darci un contributo potete effettuare un bonifico sul nostro c/c bancario n° 352131 presso Banca Valdichiana Credito Cooperativo Tosco-Umbro Ag. Sarteano ABI 08489 CAB 72030. Vi ricordiamo che, essendo la nostra un'associazione sportiva, tutti i contributi a noi donati sono detraibili ai fini della dichiarazione dei redditi. Potete aiutarci, inoltre, destinandoci il vostro 5 per mille; per farlo indicate nella vostra dichiarazione Associazione Sportiva Dilettantistica Nuova Olympic Sarteano C.F. 01021520521. Sosteneteci anche assistendo alle nostre partite!

N.B. Per chi volesse entrare a far parte dell'associazione la quota associativa è di € 150 (anche dilazionabile!).

Già da ora, grazie di cuore.

**A.S.D. Nuova Olympic Sarteano
Il Presidente M. Rita Pistoia**



Così è composto l'impegnativo Girone I di seconda categoria, nel quale è stato inserito Sarteano: **Amiata, Casolese, Castellina in Chianti, Chiantigiana, Gambassi, Montespertoli, Pianella, Pievescola, Poggibonsese, Ponte d'Arbia, Radda in Chianti, Radicondoli, Rapolano T., Torrenieri, Chianciano.**

I NOSTRI DONATORI DI SANGUE

Grande festa per la Premiazione dei donatori di sangue dell'AVIS-Fratres di Sarteano

Festa popolare Domenica 2 Settembre nei locali e nel vasto cortile dell'ex Istituto delle Suore Salesiane, generosamente messi a disposizione dal Rev. Presidente dell'Associazione Giostra del Saracino, fiore all'occhiello del nostro paese. La manifestazione era incentrata sulla necessità di procedere alla premiazione dei donatori di sangue aderenti alla Sezione Avis-Fratres di Sarteano, da molti anni particolarmente efficiente e ben organizzata, grazie all'impegno profuso dai suoi dirigenti. Erano presenti oltre trecento persone, fra iscritti all'Avis-Fratres e i gentili ospiti, tra i quali l'Assessore Paolo Salvadori - in rappresentanza di Roberto Burani neo Sindaco eletto di Sarteano - , e il dott. Vincenzo Grassi provveditore della benemerita Arciconfraternita di Misericordia, al quale l'Avis-Fratres rinnova il più sentito ringraziamento per aver messo a disposizione i locali a consentire i prelievi di sangue da parte dei donatori.

Un ottimo pranzo, in una cornice festosa, magistralmente preparato da

gentili Signore, con l'impegno di molte ore di lavoro volontariamente offerto, ha preceduto la cerimonia della premiazione dei migliori donatori di sangue, i cui dati si possono così riassumere: Fronda d'oro (77 donazioni) al sig. Luigi Mura; medaglia d'oro (50 donazioni) al sig. Publio Sini: sono stato premiatialtri generosi donatori con 6 medaglie

d'argento; 6 medaglie di bronzo; 21 diplomi di benemerenda.

A chiusura di queste notizie, dobbiamo rilevare che questa bella manifestazione esalta sempre più il ruolo, altamente socializzante, del 'volontario', tanto indispensabile in questa nostra società dove molto spesso troppa gente pensa solo a se stessa.

Domenico Spagnolo

"Sono una mamma che ha avuto la gioia di veder crescere sua figlia che, anche ora che, a quasi 22 anni, ha fatto delle scelte che l'hanno portata via da Sarteano, rimane nel mio cuore come la 'mia piccina'.

Ma dalla vita non si sa mai cosa aspettarti ed un fulmine a ciel sereno può caderti tra capo e collo e regalarti un senso di tranquillità e benessere che può darsi avevi un giorno provato, ma con l'andare degli anni si era smarrito. A 45 anni essere mamma al giorno d'oggi non è che sia chissaché... ma per me che avevo perso la speranza... è un dono di Dio. Ho avuto la fortuna di essere di nuovo mamma (la bambina ha ora 5 mesi), con una figlia grande che mi ha aiutato in momenti difficili e che non finirò mai di ringraziare e con lei ringraziare suo marito e la sua famiglia. Ho avuto la fortuna poi di avere una

mamma come poche, che mi ha dato sostegno morale e fisico (è lei che fa tutto in casa), i miei parenti tutti che hanno amato subito 'la piccola di casa', le mie amiche di una vita che mi hanno incoraggiato, sostenuto e voluto bene.

Ho avuto la fortuna di avere anche un altro 'figlio' che porterò con tutte le cose belle nel mio cuore, non bisogna per forza fare i figli per sentirsi mamma e volergli bene.

Ma la fortuna più grande è l'essere consapevole di aver dato la vita all'Amore che provo per mio marito.

Ringrazio don Fabrizio che ha reso possibile il Battesimo in un'altra Diocesi, facendoci così conoscere don Domenico e la comunità con una S. Messa che resterà nel cuore di tutti noi."

lettera firmata

Spettacolo di Mini Miss

Una nuova e riuscitissima edizione dello spettacolo che riesce a coinvolgere quasi tutti i bambini del paese ha allietato ancora la nostra estate, e questa volta si è chiamato "Mini Miss". I piccoli attori si sono cimentati infatti in una allegoria dei grandi concorsi di bellezza, sfilando con gran classe sul palco ed esibendo le loro varie abilità per le quali tutti hanno ricevuto una fascia di categoria come premio; la forma dello spettacolo richiedeva poi tra essi una figura di vincitrice, e a questo compito ha provveduto una giuria composta da soli elementi esterni eleggendo una miss in una veste comunque all'insegna più che altro delle simpatia e del divertimento dei protagonisti e del pubblico, e certo ben lontana da quei vuoti modelli estetici che fin troppo popolano oggi gli schermi. E attorno a questo tema centrale del concorso di mini miss, lo spettacolo ha regalato un trionfo di canzoni e coreografie eseguite dai talentuosi giovani attori; l'allestimento è stato

curato da Adriano Garosi e Tiziana Palazzi; anche gli splendidi costumi sono stati fatti in proprio. Le acconciature gentilmente eseguite da tutte le parrucchiere del paese hanno poi arricchito l'insieme. La presentatrice Gemma Rossi ha questa volta ceduto il testimone a due giovani conduttrici, Sofia Stefanucci ed Elisa Burani, le quali hanno guidato tutto lo spettacolo con la loro bravura e simpatia, accentuata da una certa emozione da prima serata. Assistendo allo spettacolo che ogni anno Tiziana e Adriana realizzano con le loro proprie forze e soprattutto con tanta passione, viene facilmente da pensare a come questo riesce a dare la possibilità ad un grandissimo numero di bambini e ragazzi di Sarteano di calcare un palco, provare l'emozione di recitare davanti ad un vero pubblico, e soprattutto di esprimere tantissimi talenti che

rimarrebbero altrimenti sepolti per mancanza di un palcoscenico, per così dire, facilmente accessibile. Questo è sicuramente il maggiore merito del loro lavoro, oltre al sapere fare impegnare insieme i piccoli protagonisti che riescono a andare con spontaneità di fronte al pubblico. Come ogni anno alla serata era presente l'emittente Tele Idea di Chianciano, ed è di nuovo stata offerta la domenica successiva la conclusione con pizza e patatine per tutti i bambini della compagnia, sempre presso la festa dell'Unità di Sarteano che regolarmente ospita lo spettacolo

Massimo Zazzeri



MONTEPIESI METEO - 2007

MESE DI LUGLIO

mm. di pioggia **0** Temp. min. **+12°** Temp. max. **+36°**
(totali) (5,12/7) (15,17,19,26,28,29/7)

	Min.	Max.	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	+15	+28	S		
2	+15	+27	P.C		
3	+14	+27	P.C		
4	+16	+24	P.C		
5	+12	+22	P.C		
6	+13	+28	P.C		
7	+13	+29	S		
8	+14	+28	S		
9	+16	+30	S		
10	+17	+24	S		
11	+13	+26	S		
12	+12	+28	S		
13	+13	+28	S		
14	+15	+33	S		
15	+17	+36	S		
16	+19	+33	S		
17	+26	+36	S		
18	+19	+34	S		
19	+20	+36	S		
20	+19	+33	S		
21	+19	+32	S		
22	+18	+32	S		
23	+18	+32	S		
24	+20	+30	S		
25	+17	+32	S		
26	+16	+36	S		
27	+18	+33	S		
28	+18	+36	S		
29	+18	+36	S		
30	+18	+31	S		
31	+16	+28	S		

Temperatura minima più bassa: 12° (i giorni 5, 12), seguita da 13° (i giorni 6, 7, 11, 13)
Temperatura minima più alta: 26° (il giorno 17), seguita da 20° (i giorni 19, 24)
Temperatura minima media: 16,5°
Temperatura massima più bassa: 22° (il giorno 5), seguita da 24° (i giorni 4, 10)
Temperatura massima più alta: 36° (i giorni 15, 17, 19, 26, 28, 29), seguita da 34° (il giorno 18)
Temperatura massima media: 30,5°
Pioggia caduta in totale: mm 0
Il cielo è stato sereno giorni 26; parzialmente coperto giorni 5, coperto giorni 0
N.B. - al 31 Luglio gli ultimi millimetri di pioggia sono stati quelli del 7 Giugno (mm 7!)

MESE DI AGOSTO

mm. di pioggia **70** Temp. min. **+12°** Temp. max. **+33°**
(totali) (12,16/8) (27/8)

	Min.	Max.	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	+21	+29	S		
2	+20	+30	S		
3	+17	+25	P.C		
4	+16	+27	S		
5	+16	+26	S		
6	+14	+30	S		
7	+16	+30	S		
8	+18	+27	S		
9	+14	+25	P.C	39	
10	+12	+21	P.C	3	
11	+12	+23	P.C	15	
12	+13	+26	P.C		
13	+15	+26	P.C		
14	+15	+27	S		
15	+22	+29	S		
16	+13	+24	S		
17	+16	+29	S		
18	+15	+28	S		
19	+14	+28	S		
20	+15	+24	P.C	3	
21	+14	+26	P.C	5	
22	+15	+24	P.C	5	
23	+17	+23	C		
24	+14	+26	P.C		
25	+15	+32	S		
26	+18	+32	S		
27	+17	+33	S		
28	+20	+32	S		
29	+19	+30	S		
30	+18	+29	S		
31	+18	+24	S		

Temperatura minima più bassa: 12° (i giorni 10, 11), seguita da 13° (i giorni 12, 16)
Temperatura minima più alta: 21° (il giorno 1), seguita da 20° (i giorni 2, 28)
Temperatura minima media: 16,5°
Temperatura massima più bassa: 21° (il giorno 10), seguita da 23° (il giorno 11)
Temperatura massima più alta: 33 (il giorno 27), seguita da 32° (i giorni 25, 26, 28)
Temperatura massima media: 27,4°
Pioggia caduta in totale: mm 70 (mm 39 il giorno 9, mm 3 il giorno 10, mm 15 il giorno 11, mm 3 il giorno 20, mm 5 il giorno 22, mm5 il giorno 23)
Il cielo è stato sereno giorni 20, parzialmente coperto giorni 10, coperto giorni 1

BREVI

Il 14 Aprile il Comune di Chianciano ha festeggiato la conquista dell'autonomia. Dal 1777 infatti Chianciano, Cetona e Castiglioncello del Trinoro erano stati aggregati alla **Comunità Riunita di Sarteano**. Il 14 Aprile 1807 invece un motuproprio granduca fece tornare autonomi i primi due Comuni. I Sindaci di Chianciano e di Sarteano hanno firmato il 14 Aprile u.s. un documento celebrativo.

Il 20 Luglio il nostro Teatro degli Arrischiati ha visto il tutto esaurito per un'iniziativa benefica promossa dal dott. Giorgio Ciacci: **"Nyumbani la casa accogliente"**. L'iniziativa ha avuto lo scopo di aiutare un progetto di assistenza a favore di bambini e giovani sieropositivi per HIV, accolti in una Casa Accogliente di Nairobi creata dal sacerdote e medico Padre Angelo D'Agostino, deceduto nel 2006. Ha parlato anche un delegato dell'Ambasciata del Kenya.

L'Ufficio Territoriale del Governo di Siena ha autorizzato il nostro Sindaco ad intitolare un Parco di Sarteano a due nostri concittadini che parteciparono alla spedizione dei Mille: **Gerolamo Margheri e Leopoldo Meschini**. Il loro nome è inciso in un monumento costruito nel luogo dello sbarco dei Mille a Marsala.

Il 1 Settembre l'Abbazia di Spineta 'Incontri e Studi' ha organizzato un altro spettacolo eccezionale: un Concerto per le **'Trompes de Chasse'**, musiche di Caccia e di Corte, con strumentisti e strumenti che a Sarteano avevamo visto in alcune scene di Caccia alla volpe inglesi. E' seguito un Concerto dell' "Ensemble Guido Monaco", con tromba, corno, trombole e flauto. I bravi strumentisti di ottone hanno poi offerto una gradita esibizione nella Piazza XXIV Giugno del nostro paese.

"Ce ne andammo in 5, siamo tornati in 20" così hanno scritto nel registro della 'farmacia storica' i membri della famiglia Celesti durante una recente breve visita a Sarteano. Il dottor Carlo Celesti era stato Veterinario nel nostro

paese per molti anni, ma 53 anni fa aveva vinto una 'Condotta' più importante a Castelnuovo Berardenga. Da allora, anche dopo la sua morte, non è passato nemmeno un anno senza che, per la festa della Madonna del Buon Consiglio, qualcuno della famiglia venisse a rinnovare la devozione verso la nostra celeste Patrona. Muzio, figlio del Veterinario del quale ha seguito la professione fino alla 'quiescenza', è autore di due simpatici libri che ci ha mandato, nei quali si tratteggia la vita dei nostri contadini. Quando lo spazio ce lo permetterà, ne scriveremo qualche passo.

Il nostro lettore e collaboratore **Mario Peruzzi** ha scritto un esauriente articolo sulla rivista 'Incontri', riguardante la crisi del turismo a Chianciano, una crisi che si riflette sull'area circostante. Dopo averne analizzato le cause - strutturali i punti deboli, in esubero le capacità ricettive - Peruzzi fa interessanti proposte per gli opportuni rimedi. Lo scrittore, già alto dirigente bancario e quindi ottimo conoscitore delle esigenze di mercato, conclude affermando che l'inerzia è la peggiore delle scelte. Termina con queste parole: "quando il mare era calmo, tutti mostravano di saper navigare con maestria. Ora è il tempo di dimostrare che si è capaci di navigare anche quando si perdono i tradizionali (e comodi) punti di riferimento".

Un girasole rosso è stato un avvenimento insolito in Via Lago di Albano di Miralaghi. Nel giardino della Sig.ra Daniela Priolo (Bar Italia), una pianta di normali girasoli gialli ha... partorito un girasole rosso, come si può vedere nella seguente foto:



AVVISI

Si ricorda che Montepiesi è inviato a tutti quelli che lo desiderano e lasciano il loro indirizzo, anche se non sono tra i collaboratori. Chi non lo riceve pur avendo lasciato il proprio indirizzo, o lo riceve saltuariamente, deve fare ricerche presso il proprio Ufficio Postale. Si prega comunicare eventuali cambi di indirizzo.

Il gruppo di amici che negli ultimi anni ha realizzato il **presepio nella cripta di San Martino, vorrebbe iniziare a preparare il presepio per il S. Natale.**

Il gruppo chiede la collaborazione di chiunque voglia dare una mano per realizzare un presepio sempre migliore.

Chi ha questa buona volontà può rivolgersi al parroco don Fabrizio o a Gilberto Pellegrini.

Cittadella dello sport

La nostra 'Cittadella dello sport' interessa una superficie di mq.55.000, è dotata di ampie zone di parcheggio e comprende:

un Campo di Calcio in erba dall'ottimo manto e corredato di tutti i necessari servizi;

un Campo di Calcio in terra battuta
un Campo polivalente per calcetto, tennis con tutti i necessari servizi

un Pattinodromo con anello asfaltata largo m 6,5 e lungo m 330 con tutti i più moderni servizi.

(tutti gli impianti sono dotati di idoneo impianto di illuminazione)

un Palazzetto dello Sport polifunzionale con tribuna per circa 400 persone, bar e tutti i servizi.

I fatti hanno confermato l'idoneità per spettacoli di varia natura, mostre, congressi e manifestazioni di ogni genere.

E' una ricchezza recente del nostro paese, che si va ad aggiungere al Parco delle Piscine, al Teatro, al Castello, al Museo archeologico, alle necropoli etrusche con la tomba della Quadriga, alle opere d'arte, al fascino del borgo medievale, alla campagna e ai boschi incontaminati, al buon clima estivo e invernale, alle attrezzature ricettive ecc.

RINGRAZIAMENTO

La moglie Franca ringrazia il personale medico e paramedico dell'ospedale di Nottola, tutti quelli che hanno preso parte al dolore per la scomparsa di

SILVIO FE'

e in particolare ringrazia il cugino Romano, l'amico Pasquino e i parenti tutti.



Il 3 Gennaio è deceduto a Sarteano, che amava molto e dove veniva da 45 anni

ALBERTO ANTONIO VARLARO SINISI

Professore Emerito di Diritto dei Rapporti Internazionali all'Università di Teramo. Ne partecipano la dolorosa scomparsa la moglie Wanda Pansolli e i figli Andrea, Alessio, Arrigo e Barbara con le loro famiglie



La moglie Isolina, il figlio Mario, la nuora Cinzia, i nipoti Nico e Francesca ed i parenti tutti annunciano l'improvvisa scomparsa di



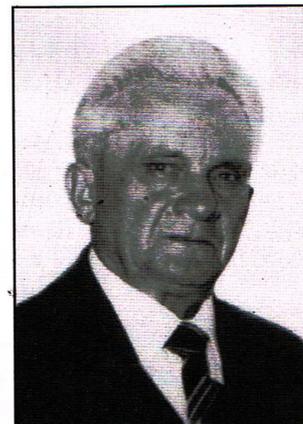
DINO PALAZZI
avvenuta il 15 Luglio 2007

VII ANNIVERSARIO

Carolina Quaglio e Santi Carlo ricordano affettuosamente

ELVIO MACCARI

n. il 9.3.1924 - m. il 13 9. 2000



ANNIVERSARI

La famiglia ricorda con rimpianto a tutti quelli che li hanno conosciuti



GINO GAROSI

n.20.05.1920 - m. 16.06.2001



ASSUNTA GIANI VED.GAROSI

n.24.01.1922 - m. 23.09.2002



XX ANNIVERSARIO

La moglie, i figli, la nuora e il nipote ricordano con affetto il loro caro

ANTONIO RONCACCI

deceduto il 15 Ottobre 1987



IX ANNIVERSARIO

ADRIANO CARNEVALI

29.09.1998

Il figlio Marco e famiglia lo ricordano con immutato affetto. Sarà sempre nei nostri cuori



X ANNIVERSARIO

ELISA FE' VED. RONCOLINI

29.09.1997

La figlia, unitamente ai familiari, la ricordano con grande affetto



X ANNIVERSARIO

Nel decennale della scomparsa di

NATALE FATIGHENTI

la famiglia ringrazia l'Associazione Giostra del Saracino di Sarteano che ha voluto ricordare pubblicamente con affetto il plurivittorioso giostratore



III ANNIVERSARIO

Il marito, i figli e i nipoti ricordano con infinito amore la loro cara

**BEATRICE
INNOCENTI**

n.12.8.1926 - m. 10.9.2004



Una lettera

Ci siamo visti l'ultima volta in Aprile a Nottola; Tu ricoverato e sofferente, io per un controllo post-operatorio.

Ti trovai stanco, fievole di voce, lucido nel parlare.

Ci siamo conosciuti nei primi anni che ero a Sarteano, anni sessanta, tramite tuo padre; ti fui vicino nella perdita di tua figlia, poi nella prima fase della tua malattia.

Poi mi venisti vicino per aiutarmi: nel comitato della Madonna del Buon Consiglio e nel consiglio affari economici della parrocchia; sempre, quando c'era bisogno

SILVIO FE'

della tua parola, della tua mano.

Riservato e preciso, magari di poche parole, ma capace e chiaro nel tuo lavoro, nelle tue responsabilità; consigliere sempre attento e perciò ascoltato; pronto poi a fare.

Altri potranno e sapranno dire tante altre cose e tue benemerenzze in altri campi della vita sarteanese.

Ti chiedo scusa perché ti sono stato lontano in questi ultimi tempi e giorni; le mie telefonate non ricevevano risposta da casa tua.

La mia stima, la mia amicizia non hanno avuto ombre.

Scusami e grazie, Silvio; ora Tu vedi quanto dico di Te, ora prega per me e trovami un posto vicino a Te anch'io sono ormai nella strada del rientro alla casa del Padre.

don Priamo

oooo

La Società Filarmonica di Sarteano si unisce al dolore della famiglia Fè per il decesso del caro Silvio. Lo ricorderà sempre come cittadino e per il lavoro da lui svolto per svariati anni all'interno dell'Associazione stessa.

Il Presidente

**IN RICORDO
DI SILVIO FE'**

Principalmente tre sono state le occasioni nelle quali ho potuto apprezzare le qualità di Silvio Fè: mi sono state offerte dalla Società Filarmonica, dalla Giostra del Saracino, dal Montepiesi. Queste qualità possono essere riassunte in tre parole: la semplicità, l'umiltà, l'affidabilità.

Nella Filarmonica, quando il fisico non gli permise più di suonare l'amato clarinetto, si mise a disposizione come consigliere. Con lui, insieme ad Amarino e a Guerriero, andai nel 1977 a Montalcino per l'accordo con il Maestro Brigidi, e il risultato fu un ventennio d'oro per la nostra Banda.

Nella Giostra del Saracino a lui affidai la parte economica della ripresa degli

anni ottanta, nella sicurezza di avere a che fare con la persona giusta.

Anche nel Montepiesi accettò, finché la salute glielo permise, vari incarichi che sempre assolse con la stessa solerzia di sempre.

Tante altre cose vorrei e potrei dire di lui, se non mi frenasse il ricordo della sua umiltà.

Messo a dura prova dai dolori della vita come il biblico Giobbe, trovò sempre nella Fede - che è essenzialmente fiducia nella volontà di Dio - la forza di andare avanti con una serenità che riusciva a trasmettere in chi, come me, aveva potuto godere della sua amicizia.

Grazie, Silvio, e grazie, Signore, per avermelo fatto incontrare.

Carlo Bologni



STATISTICHE

(Luglio)

NATI: 5 (2 M.; 3 F.)

MORTI: 5 (5 M.) (abbiamo visto i manifesti funebri di Fè Idilio (68); Palazzi Dino (78); Morgantini Ivo (78); Morgantini Ivo detto Gattaia (82); Fè Silvio (77); Canaponi Giovanna nei Pizziconi (81); Palazzi Franca nei Morganti (64))

MATRIMONI RELIGIOSI: 2

MATRIMONI CIVILI: 1

IMMIGRATI: 17 (8 da altri Comuni italiani; 9 dall'estero)

EMIGRATI: 6 (in altri Comuni italiani)

POPOLAZIONE: 4699

(Agosto)

NATI: 3 (2 M.; 1 F.)

MORTI: 7 (3 M.; 4 F.) Abbiamo visto i manifesti funebri di Sarteanesi Francesco (83); Maccari Erina ved. Tosi (81); Chiavai Alessandro ((80); Rappuoli Sergio (89); Innocenti Agostino (71); Don Pierluigi Grilli (61, a Chiusi); Roghi Edo (65, a Chiusi); Baglioni Giustina ved. Gigliotti (87, a Piazze)

IMMIGRATI: 28 (7 da altri Comuni italiani; 21 dall'estero)

EMIGRATI: 5 (in altri Comuni italiani)

POPOLAZIONE: 4718

L'UNDER 16 FEMMINILE VOLA IN PRIMA E IN SECONDA DIVISIONE: E' DOPPIA PROMOZIONE PER LA PGS SARTEANO

L'annata sportiva della pallavolo sardeane si è conclusa in maniera straordinaria. La società ha infatti ottenuto una doppia promozione per le categorie di prima e di seconda divisione femminile ed il secondo posto alle finali nazionali delle Polisportive Giovanili Salesiane, categoria under 16 femminile B. Vediamo la cronaca di questi tornei. La Pgs ha partecipato quest'anno al campionato di terza divisione femminile con due squadre ed entrambe hanno ottenuto ottimi risultati. La Pgs Sarteano "A", formata in maggioranza da atlete under 18 ed allenata da Flavio D'Ascenzi, si è classificata seconda nel girone "B" provinciale, forte di 16 vittorie e di due sole sconfitte. La Pgs "B", con 14 vittorie e neppure una sconfitta, ha vinto il girone "A" provinciale, ottenendo così la promozione in seconda divisione femminile. La squadra, allenata da Duccio Placidi, è interamente formata da atlete che compongono la squadra under 16: la regia del gioco è affidata a Giada Morgantini e Giulia Fè; al centro schiacciano Margherita Calestrini, Mariachiara Bogni, Alice Marabissi e Caterina Polimene; sono schiacciatrici Valentina Ambrogi, Valeria Cicerchia, Eleonora D'Ascenzi, Fiamma Rossetti ed il capitano Sofia Mancini. Stessa sorte ha avuto la compagine pigiessina, iscritta al campionato di seconda divisione femminile, un torneo lungo ed impegnativo. Anche questa squadra, quasi interamente formata dalle ragazze facenti parte dell'under 16 femminile campione provinciale, si è classificata prima, forte di ben 21 vittorie e una sola sconfitta. Una vera marcia trionfale per un team che finalmente ha ottenuto la tanto sospirata promozione in prima divisione femminile. L'allenatore Duccio Placidi ha affidato la regia della squadra al capitano Valentina Lorenzini ed a Giulia Fè; le schiacciatrici sono Elisa Burani, Giulia Chechi, Elena Lorenzini, Marta Mazzuoli, Sharon Rizzo; sono schiacciatrici centrali

Alexandra Chechi, Giulia Magrini, Valeria Rossi. Tuttavia, i risultati eclatanti non sono finiti qui. Infatti, dal 7 al 10 Giugno scorsi, le due squadre hanno preso parte alle finali nazionali Pgs, categoria under 16 femminile B, che si sono svolte in Puglia, a Santeramo in Colle. La Pgs Sarteano Arancione dopo aver vinto il proprio girone con tre 3-0 consecutivi, si è dovuta arrendere nella finalissima alla Pgs Clan dei Ragazzi di Catania, più forte tecnicamente. Invece, la Pgs Sarteano Bianca, terza classificata del proprio girone, ha vinto la finale del 5°-6° posto. Dunque un secondo ed un quinto posto nazionale, che premiano un'esperienza davvero positiva, dove le atlete, oltre a crescere tecnicamente, hanno potuto vivere quattro giorni di sano agonismo sportivo, di festa e di preghiera, secondo i principi della spiritualità giovanile salesiana. La Società ha concluso la brillante annata sportiva 2006/2007 con una bella festa, organizzata lo scorso 17 Giugno al Ristorante "I Tintori", a cui hanno partecipato più di 140 atleti,

genitori e simpatizzanti. Nell'occasione sono state premiate tutte le squadre pigiessine. Segnaliamo, infine, che dal 29 Giugno al 9 Luglio scorsi, presso la casa marina salesiana "Le Fornacelle", all'Isola d'Elba, si è svolto il consueto camposcuola Pgs. Hanno partecipato venti ragazzi della scuola media e delle superiori, con sette accompagnatori, fra animatori e responsabili della cucina. L'incantevole mare elbano ha fatto da sfondo ad un'esperienza comunitaria di amicizia e vita cristiana.

CONQUISTA DEL TROFEO DELLA FONDAZIONE PINOCCHIO'

La classe quinta sezione A della Scuola Primaria "Don Lorenzo Milani" di Sarteano si è classificata al primo posto assoluto della Regione Toscana al 4° Concorso "Tanti Geppetti, tanti Pinocchi", sezione "Scuole e Gruppi". Il tema del Concorso, indetto dalla Cna Pensionati Toscana e dalla Fondazione Nazionale "Carlo Collodi", era quest'anno "In viaggio con i nonni nei luoghi della storia e della cultura". Gli alunni hanno partecipato con un elaborato collettivo, presentando molti disegni, realizzati con svariate tecniche ed accompagnati da una filastrocca illustrativa. Hanno immaginato un viaggio nel tempo con i nonni, attraverso le civiltà studiate nel corso dell'intero anno scolastico. La classe, lo scorso 19 Maggio, ha preso parte alla cerimonia di premiazione che si è svolta a Collodi, per un'intera giornata. Grazie alla preziosa collaborazione del responsabile Cna, signor Dialmo Cappelli, a cui va il ringraziamento di tutti, i docenti, gli alunni e le loro famiglie hanno usufruito di una visita gratuita al Parco di Collodi. La classe è stata premiata con il trofeo "Fondazione Pinocchio", un set di libri per ragazzi del Catalogo Unicef, un peluche del catalogo Unicef ed ha vinto un viaggio in autobus gran turismo, per alunni, genitori e docenti, presso il Parco di Divertimenti di Mirabilandia. Gli alunni che compongono la classe sono: Jacopo Anselmi, Filippo Arnaldini, Valentina Ballone, Erika Betti, Alessandro Cioli, Emma Cioncoloni, Anita D'Angelo, Daniele Fiore, Viola Meloni, Margherita Perugini, Roberto Piscitello, Sara Ruffetto, Giulia Salvadori, Claudia Sturlese, Andrea Terrosi, Lorenzo Terrosi. Gli insegnanti della classe sono Maria Gori e Duccio Placidi.

